



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 30 APRILE 2026

**Trascrizione a cura di AS2 Srl
Via della Resistenza, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1 - “Comunicazioni del Presidente in ordine al controllo successivo di...”	Pag.	04
PUNTO N. 2 - “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2025”.	Pag.	05
PUNTO N. 3 - “Presenza d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal...”	Pag.	28
PUNTO N. 4 - “Presenza d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio...”	Pag.	29
PUNTO N. 5 - “Variazioni al bilancio di previsione 2026/2028 per destinazione...”	Pag.	30
PUNTO N. 6 - “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art..”	Pag.	31
PUNTO N. 7 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante...”	Pag.	32
PUNTO N. 8 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante...”	Pag.	34
PUNTO N. 9 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 5 marzo 2026”.	Pag.	35
PUNTO N. 10 - “Interrogazioni e interpellanze”.	Pag.	36

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Buon pomeriggio a tutti. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto in aula. Segretario, procediamo con l'appello cortesemente. Grazie.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Saluto anch'io tutti. Buongiorno. Sono le 15.17.

Arduin Laura presente, Avezzù Paolo presente, Beltrame Valentina presente, Benetti Fabio presente, Bettarello Paola presente, Biasin Elena presente, Borgato Andrea presente, Cittadin Valeria presente, Conchi Ezio assente, Crivellari Diego presente, Crivellaro Enrica assente giustificata, Folchini Cristina presente, Frigato Federico presente, Lubian Edoardo presente, Magon Sabrina presente, Masin Matteo assente, Menon Tiziano presente, Merlo Dina presente; Moretto Mattia presente, Moretto Sara presente, Noce Valentina presente, Pavan Elena presente, Pavan Silvia presente, Piscopo Aniello presente, Rossi Elena presente, Rossi Nino presente, Rossini Antonio presente, Ruggero Riccardo presente, Sette Damiano presente, Tasinato Sofia presente; Tosini Palmiro Franco presente, Tovo Roberto presente, Venuto Marco presente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

30 presenti. La seduta è valida.

Nominiamo gli scrutatori. Guardo il Consigliere Lubian, il Consigliere Venuto e il Consigliere Andrea Borgato. Grazie.

Prima di iniziare con il primo punto dell'ordine del giorno, credo sia giusto e doveroso, indipendentemente dall'appartenenza politica, congratularsi con il neo Vice Presidente della Provincia Edoardo Lubian, nostro Consigliere comunale, al quale credo vada indirizzato un applauso e un in bocca al lupo. Se vuole dire le tue parole, volentieri.

LUBIAN EDOARDO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Innanzitutto ringrazio il Presidente per le belle parole. Io ho ricevuto questo incarico con grande orgoglio, ma soprattutto con un grande forte senso di responsabilità. Per me essere nominato Vice Presidente della Provincia non è solo un riconoscimento personale, ma è un impegno concreto verso il mio territorio e il nostro territorio, e verso tutti i cittadini che rappresentiamo. Voglio ringraziare chi ha creduto in me e chi ogni giorno lavora con serietà nelle Istituzioni ed è grazie al lavoro di squadra che possiamo davvero fare la differenza.

Questo ruolo lo interpreterò con spirito di servizio, mettendo al centro il dialogo nella collaborazione tra gli Enti e l'ascolto delle comunità locali. Credo fortemente che le Istituzioni debbono essere vicine alle persone, capaci di dare risposte concrete e di costruire opportunità.

Il mio impegno sarà quello di lavorare con determinazione, portando avanti i progetti utili per il territorio e contribuendo a rafforzare il rapporto tra Provincia, Comuni e cittadini.

Grazie ancora per la fiducia e sono pronto a mettermi al lavoro. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie.

PUNTO N. 1 - “Comunicazioni del Presidente in ordine al controllo successivo di regolarità amministrativa atti mese di marzo 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Iniziamo quindi con il primo punto all'ordine del giorno “Comunicazione del Presidente in ordine al controllo successivo di regolarità amministrativa atti mese di marzo 2026”. Questa di fatto è una comunicazione periodica che viene portata all'attenzione dell'aula e che è stata caricata come ogni altro documento nel drive.

Quindi con riferimento all'analisi fatta a campione degli atti del mese di marzo, non sono emersi rilievi e quindi l'esito di questa analisi ha dato un risultato su tutti i vari atti assolutamente regolare.

Quindi tanto vi dovevo.

PUNTO N. 2 - “Esame ed approvazione del rendiconto di gestione esercizio 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Iniziamo la maratona relativa ai vari punti di bilancio. Salutiamo la presenza in aula della Dirigente Dottoressa Cittadin, della Funzionaria Nicoli, e cederei la parola per l’“Esame ed approvazione del regno di conto di gestione esercizio 2025” all’Assessore Andrea Denti. A lei la parola.

DENTI ANDREA – Assessore:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Se mi permettete sto seduto, che vedo meglio i documenti. Grazie.

Intanto parto dicendo che ringrazio gli uffici che tanto hanno collaborato con l’Assessore, si sono molto applicati, quindi ringrazio gli uffici della ragioneria che hanno fatto un bel lavoro di squadra. Vi illustro un po', faccio un cappello su quello che andremo ad approvare. Approveremo un conto di bilancio dell’esercizio finanziario 2025; assieme a questo ci sarà anche un conto economico e un conto patrimoniale, o più comunemente detto stato patrimoniale, secondo il sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico patrimoniale.

Quindi il rendiconto è composto da più schemi. Il più importante rimane sempre quello del conto di bilancio dell’esercizio finanziario, che è l'asse portante di tutta la contabilità, ma a fianco a questo ci sono anche il conto economico e lo stato patrimoniale. Quindi gli stessi dati che sono inseriti nel bilancio di esercizio, vengono poi traslati con criteri specifici anche nel conto economico e nello stato patrimoniale.

Quindi, visto che avete ricevuto tutti il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, direi di partire da quello, e poi da quello si arriva fino all'ultimo punto, totale parte disponibile.

Partiamo prima dalla parte finanziaria. Adesso saranno dati che vi enuncio, però cercherò di dare anche una descrizione il più possibile descrittiva e non solo di dati. Il fondo cassa al 1° gennaio 2025, 28.066.277,20 euro. Nel corso dell'anno ci sono state ovviamente diverse riscossioni e pagamenti. Vedete che si divide tra residuo e competenza, comunque le riscossioni complessive dell'anno 2025, quindi che aumentano la cassa, sono 68.963.874,54 euro. I pagamenti che riducono la cassa sono 74.883.812,48 euro.

Tutti questi dati sono riportati nella relazione che voi avete ricevuto e sono inseriti nel sistema SIOPE.

Il saldo di cassa al 31 dicembre, che quindi il Comune monitora costantemente durante l'anno, alla fine dell'anno risulta essere 22.146.339,26 euro.

Poi c'è un aspetto importante che va ad aggiungersi a questo risultato e a diminuire. Vi spiego perché è importante la gestione dei residui. Quindi prima elenco quanti sono i residui attivi e passivi dell'anno, quindi il fondo cassa al 31 dicembre viene aumentato dei residui attivi che sono in tutto 53.031.126,95 euro e viene diminuito dei residui passivi per 24.147.758,77 euro. I residui attivi e passivi sono praticamente i crediti e i debiti del Comune sostanzialmente, detto in parole povere e, anche risultante della relazione dei Revisori, risulta che l'ufficio nel 2025 ha fatto una buona pulizia dei residui attivi degli anni precedenti, e quindi ha fatto una verifica attenta per soprattutto eliminare quei crediti che, se vengono inseriti, potrebbero essere fittizi sostanzialmente, e attentamente chiedendo agli uffici ha fatto una pulizia di questi crediti, e quindi i crediti che ci sono oggi, che tra l'altro sono rimasti circa lo stesso dell'anno scorso, comunque sono crediti più freschi, quindi si tratta di una pulizia di crediti vecchi per fare in modo che la contabilità sia maggiormente attendibile, basata su dati più attualizzati e più realistici. Non che quelli precedenti non fossero realistici, ma comunque è giusto anche che, sicuramente anche su indicazione del Collegio dei Revisori, venga fatta un'attenta analisi dei residui attivi, soprattutto quelli, più che i passivi, anche i passivi ma soprattutto gli attivi perché sono dei crediti che avanzavano da terzi soggetti e quindi bisogna effettivamente verificare che siano ancora esigibili, e quindi l'ufficio ha fatto una bella

pulizia e nello schema a pagina 10 della relazione dei Revisori, dicono i Revisori che sono stati cancellati 13.793.000 euro, e quindi questo è un dato direi importante.

Vedremo anche a brevissimo perché questo dato è importante, e lo vedremo scorrendo il prospetto. Da questo fondo cassa, più residui attivi, meno residui passivi, poi si tolgono fondo pluriennale vincolato per spese correnti in conto capitale, che sono già compresi sopra, è un tecnicismo sostanzialmente, e si arriva al risultato di amministrazione per 39.871.700 euro, quindi quasi 40 milioni di risultato di esercizio.

Adesso entriamo più nei dettagli per vedere come è composto questo avanzo di amministrazione. Il primo dato che vedete, entriamo quindi nella parte accantonata, perché l'avanzo di amministrazione poi è scomposto in parte accantonata, parte vincolata, parte destinata agli investimenti e parte libera. Adesso vediamo nel dettaglio a uno a uno.

Quello che vi evidenzio è fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2025, questo dato è di 22.488.122 euro, che è un dato molto più basso rispetto a quello dell'anno 2024, per cui era 11 milioni di euro in più. Perché questo? Perché evidentemente i crediti, quindi questi residui attivi, sono più freschi, per cui il fatto di avere eliminato dei residui attivi più anziani ha permesso anche di liberare risorse diminuendo il fondo crediti di dubbia esigibilità. E quindi questa è un'operazione importante che viene fatta sul bilancio perché libera risorse, perché vuol dire che l'ufficio, insieme ai Revisori, hanno valutato che il fondo andava diminuito, dato che i crediti residui sono quelli più freschi e quindi più esigibili. Quindi è stata fatta un'operazione non solo di maquillage, ma un'operazione vera, finanziaria, che ha permesso di ridurre questo fondo crediti. Questo non vuol dire che i residui attivi siano sottovalutati o siano lasciati al caso. Sono sempre monitorati costantemente, perché è un dato di bilancio molto importante, e quindi vengono comunque sempre monitorati e attenzionati. Quindi la parte accantonata, vedete che questo fondo crediti sono 22 milioni di euro.

Passiamo ad altri accantonamenti. Vi porto nell'ultima riga che è pari a 4.055.221,71. Cosa sono questi altri accantonamenti? Sono accantonamenti che adesso vi vado a elencare a grandi linee, quelli più importanti. Anche qui vi evidenzio che dal dato dell'anno 2024 a questo dato di quest'anno c'è una grossa diminuzione della posta altri accantonamenti. Nel 2024 era 6.458.000 euro, adesso è 4.055.000 euro, quindi sono due milioni e mezzo in meno. Questo non è merito del Signore Gesù, non è merito della casualità, scusate il termine più preciso, ma è merito di alcune azioni che questa Amministrazione ha operato per ridurre questi accantonamenti, e adesso vediamo quali. Di questi 4.055.000 euro, questo schema lo avete anche voi perché è un allegato al bilancio, allegato A1, due milioni sono riferiti al rapporto con l'Interporto: sono passività potenziali queste qui, altri accantonamenti vuol dire passività potenziali; 2 milioni di euro accantonati per il rapporto con l'Interporto, che però è qualcosa che si riporta già dal 2023, quindi è una posta che è ferma lì da almeno due anni, non è nuova, l'avete già trovata con il rendiconto dell'anno scorso e probabilmente con il rendiconto dell'anno prima ancora.

Un'altra posta, 61.455 euro che è il contenzioso con Consvipo per l'IMU, anche questa è una posta che si riporta dall'anno 2024 ed è un contenzioso aperto con Consvipo per il pagamento dell'IMU che riguarda diversi anni scorsi, dovrebbe essere dal 2017 al 2021, quindi è un'IMU arretrata con cui si è in contenzioso con Consvipo.

Poi 90.000 euro sono altre passività potenziali accantonate; 90.000 euro sono una posta che si riporta sempre dall'anno scorso, quindi stiamo tornando su qualcosa che è già stato visto l'anno scorso e che abbiamo approvato, e sono praticamente i giudizi resi per il project, cioè un fondo potenziale spese legali accantonato per gli amministratori che sono stati coinvolti nel giudizio del project. Se avete bisogno vi darò più dettagli su richiesta, comunque diciamo che è un fondo potenziale che viene accantonato per coprire le spese legali degli amministratori dell'epoca che hanno subito questa causa da parte della Corte dei Conti Veneto.

Poi 6.098 euro avviso accertamento 2019, un contenzioso del 2019 sempre per avviso dell'accertamento IMU; e poi una posta importante da evidenziare sono 134.612 euro - qualcosa che sappiamo già - che è riferita alla quota di compartecipazione a carico nostra sugli utenti RSA.

Cosa è successo qui? E' successo che il Dirigente ha indicato questa cifra come una cifra prevista di soccombenza sulle cinque cause in essere sulle rette RSA. Quindi prudenzialmente è stato messo giustamente un accantonamento per coprire questo rischio di soccombenza, che tra l'altro abbiamo già diminuito di 10.000 euro sicuramente. Quindi anche qua vi darò più dettagli, se lo chiedete, comunque sapete che è la causa delle rette RSA, per cui nel bilancio di previsione sono già stati appostati 526.000 euro.

Poi una grossa cifra, ma questa qui è ovvia, è il fondo rinnovi contrattuali dipendenti, fondo contrattazione dipendenti, 1.748.120 euro e questa è la somma che riguarda l'accordo sui contratti dei dipendenti, per cui una parte tra l'altro, poi vedremo in una delibera successiva, viene già pagata nel corso del 2026, quindi è una posta di rinnovo contrattuale con i dipendenti e i Dirigenti.

Poi c'è un fondo di indennità di fino mandato del sindaco 14.975 euro.

Sul fondo rinnovi contrattuali dipendenti siamo passati da 1.062.000 euro nel 2024 a 1.748.000 euro 2025, quindi è stata accantonata un'altra somma, che poi il contratto è stato rinnovato a febbraio 2026 e, a seguito del rinnovo di quel contratto, è stata erogata la parte spettante dei dipendenti per gli anni 2022-2024, ma la vedremo nella delibera successiva, per spiegarvi di cosa stiamo parlando. Quindi queste sono le poste più importanti della voce "altri accantonamenti". Perché dico e sottolineo che questa voce è diminuita di un bel po' rispetto al 2024? Perché il grosso è stato tolto per la causa IRAS. E' stato definito l'accordo con l'IRAS, per cui sono stati liberati 3.239.000 euro, e questo è merito, ce lo prendiamo tutto, è merito dell'Amministrazione che ha portato a casa questo accordo e che ha liberato risorse diminuendo questo fondo di passività e liberando risorse per portarle verso l'avanzo libero, quindi ha liberato risorse che erano ferme lì, e parliamo di 3.239.000 euro. Per quello la voce altri accantonamenti è diminuita da 6.500.000 euro a 4.000.000. Questo direi che è importante.

Un altro passaggio importante è il fondo contenzioso. Anche il fondo contenzioso era quasi il triplo nel 2024 ed è arrivato a 693.000 euro. Cos'è questo fondo contenzioso? E' un fondo sempre prudenziale per quantificare le cause in corso, quindi cosa fa l'Avvocato? Fa una lista delle cause in corso; ad ogni causa, secondo la possibilità e la probabilità di soccombenza, probabilità o possibilità, attribuisce una percentuale sulle cause e quantifica poi il fondo contenzioso in questi termini. Però perché dico che è diminuito? Perché un altro risultato dell'Amministrazione è stato che il Comune ha transatto la causa del sangue, per cui ha liberato un altro milione di euro, che era appostato nel 2024 in quel fondo. Quindi anche lì risorse che si sono liberate passando da un 1.800.000 euro, che era quello dell'anno 2024, a 693.000 euro. E' un altro merito dell'Amministrazione questo.

Fondo obiettivi di finanza pubblica: sono accantonamenti che il Comune fa però per spese e investimenti da fare nel 2026, quindi è un contributo che dà lo Stato solo però tra virgolette vincolato, anche se accantonato, per gli investimenti del 2026; poi nel fondo contenzioso c'è anche il fondo assicurazione rischi futuri di 150.000 euro. Questa non è altro che la franchigia su tutte le assicurazioni in essere del Comune, che sono quindi ammontabili a 150.000 euro. Quindi facendo la somma dei 150.000 euro più il fondo rischi vari, che sono come vi dicevo la somma di quegli importi quantificati dall'Avvocato, arriviamo a 693.000 euro.

Poi una cosa importante da sottolineare che non c'era l'anno scorso e non c'è neanche quest'anno, il fondo perdite Società partecipate. Quindi anche questo, come nell'anno 2024, è a zero, perché la perdita Censer è stata coperta con la riserva da parte del Censer, e la partita AS2 2024 è stata coperta con la riserva 2025. Quindi vedete, lo voglio evidenziare, che sulla parte accantonata sia la diminuzione dei fondi crediti dubbi esigibilità, che anche gli altri accantonamenti del fondo contenzioso, è diminuito grazie a delle operazioni fatte dal Comune.

Passiamo adesso alla parte vincolata. Totale parte vincolata sono 6.986.923 euro. Come è composta questa parte vincolata? Sicuramente la parte più corposa della parte vincolata sono quelle poste derivanti da leggi e principi contabili, che ammontano a 4.197.478 euro, che è il primo rigo. Cosa è compresa in questa parte? Come è composta questa parte? E' composta dal recupero TARI per 1.149.000 euro, anni 2019, 2020 e 2021. Questa posta è vincolata perché viene usata per

l'abbassamento della TARIP 2026. Poi ci sarà ancora il recupero del prossimo anno della TARI 2022, e poi il prossimo anno sarà l'ultimo perché poi dal 2023 è entrata in vigore la TARIP, per cui non è più il Comune che recupera, ma sarà Ecoambiente direttamente. Quindi diciamo che questa parte, questo importo, questa voce, è una voce che sarà destinata a scomparire, perché questi sono gli ultimi anni di recupero che verranno fatti sulla vecchia TARI.

Questi 4.197.000 euro sono composti ancora da proventi Codice della Strada per circa un milione di euro. Perché sono vincolati questi fondi? Perché sono destinati alla sicurezza, all'illuminazione e alla segnaletica.

Proventi oneri di urbanizzazione sono 431.513 euro. Sono vincolati perché servono per manutenzioni scuole, manutenzioni impianti sportivi, per cimiteri e per strade residenziali.

Tra l'altro volevo evidenziare che gli incassi dei permessi di costruire nel 2025 sono molto aumentati dal 2024, perché evidentemente ci sono state alcune pratiche che hanno portato dei buoni incassi e buoni aumenti di permessi.

Un'altra parte vincolata è composta da diverse escussioni di fidejussioni PIRUEA. Ne dico alcune, ma ce ne sono quasi una decina. Ne dico alcune: 141.000 euro escussione fideiussione PIRUEA Mardimago; 55.722 euro Borsea; 61.000 euro Grignano; 119.000 euro Buso. Perché sono vincolati? Costantemente cosa è successo? Il Comune ha incassato, ha escusso le fidejussioni delle aziende inadempienti, e il Comune si impegna a fare quello che avrebbe dovuto fare l'azienda al posto suo sostanzialmente, e quindi c'è un vincolo per i lavori per i quali sono nate queste fidejussioni; vincolo che tra l'altro abbiamo verificato, con il Mille proroghe del 1° marzo del 2026, questo vincolo è stato prorogato al 20 febbraio 2027, quindi ci siamo informati su quanto tempo devono restare questi vincoli, e questi vincoli vanno avanti ancora per un anno. Quindi anche nel prossimo bilancio vedremo, se non vengono fatte le opere, vedremo ancora questa posta perché comunque è sempre vincolata.

Un punto importante sono i proventi da parcheggi. La cifra è 494.000 euro, è vincolata per parcheggi. Qui il Comune ha già messo una bandierina su, quindi ha già una destinazione politica su questa cifra, perché l'ha già destinata per lo scalo merci, per cui si chiede adesso 520.000 euro. Quindi questa somma è già impegnata per lo scalo merci, e questa è un'altra bandiera politica di questa Amministrazione che ha fatto questa operazione.

Altre voci sempre del vincolato, vincoli derivanti da trasferimenti statali e regionali, questa somma è composta da 1.921.000 euro, sono diverse poste tra le quali, una su tutte, potrei elencarvi, comunque lo schema ce l'avete anche voi, sono i contributi da privati per la bonifica della discarica di Mardimago, che sono 336.000 euro. L'Amministrazione ha l'intenzione di fare questa bonifica di Mardimago e quindi immagino che possa essere fatta tra il 2026 e il 2027 questa bonifica. Poi ci sono altri trasferimenti statali e regionali legati al sociale, ma direi che quella più importante era quella riferita alla bonifica di Mardimago.

Poi un'altra voce il vincolo da contrazioni mutui e altri finanziamenti per 421.366 euro; e poi l'ultima, vincoli imposti attribuiti internamente dall'Ente, quindi questo vincolo assume una micro programmazione interna, sono questi 446.857,21 euro. Questa somma deriva in particolar modo, quasi tutta, dai contributi statali residui PNRR digitale, che verranno utilizzati in parte, abbiamo già deciso, per il rifacimento della sala consiliare. Quindi questa somma che deriva dai residui su PNRR digitale verrà usata in parte, perché la somma è notevole, sono 446.000 euro, per rifare la nuova sala consiliare. Quindi il sistema audio, il sistema informatico.

Poi ci sono 31.000 euro, neanche da citare, parte destinata agli investimenti.

Quello che interessare di più sono la parte libera, l'avanzo libero; avanzo libero che è 5.470.047 euro. Bisogna specificare una cosa, anche in Commissione l'ho detto questo, che questo avanzo libero sarebbe stato più alto se non ci fosse stata una cancellazione del famoso contributo FOI, dopo casomai si potrà vedere in un momento successivo, per cui si è dovuto cancellare il famoso contributo FOI, che era di 3 milioni di euro, ma che poi è stato rimodulato, per cui è diventato solo un milione di euro, diciamo abbiamo dovuto cancellare perché non più spettante. Quindi questo

avanzo sarebbe stato più alto ancora di un milione di euro ma, a causa della cancellazione di questo residuo attivo derivante dal FOI per un milione di euro, è stato ridimensionato a 5.470.000 euro.

L'avanzo libero come è destinato per normativa? Per coprire i debiti fuori bilancio, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, e poi viene destinato per spese correnti a carattere non permanente. Questo lo dice la Corte dei Conti e questo il Comune applica. Questi sono i tre passaggi importanti.

Però purtroppo non possiamo usufruirne tutto di questi 5.470.000 euro. Perché? Perché a mio avviso ci sono delle spese da fare per esempio sul Maddalena, sugli alloggi ERP e sul Pattinodromo, che ci siamo trovati come Amministrazione in più. Cosa intendo? Da questi 5.470.000 euro sicuramente bisognerà spendere 780.000 euro per completare la parte nord del Maddalena, quindi secondo e terzo piano, perché è vero, non possiamo lasciare il Maddalena un'opera incompiuta, e non è che il Comune brilli di gioia per questa cosa, cioè per forza dobbiamo portare a termine il Maddalena, li avremmo spesi anche in un altro modo probabilmente se avessimo programmato con l'Amministrazione precedente meglio i progetti.

Fosse solo questo. No. Dobbiamo discutere e togliere dall'avanzo libero 260.000 euro per mettere a norma di spogliatoi del Pattinodromo perché sennò l'impianto non è omologato dai CONI, 260.000 euro. Non è che brilliamo di gioia, non è che brilliamo di gioia. E' la seconda volta che lo dico: non brilliamo di gioia, dobbiamo per forza farlo perché sennò non vengono omologati gli spogliatoi, ma anche qua ci siamo trovati secondo me tra capo e collo una cosa bella incompiuta.

Altra bella incompiuta: gli alloggi ERP di Via Scarlatti e Via Volferrari, 260.000 euro. Anche lì, completamento degli alloggi ERP, parte esterna, quindi infissi, fognature degli alloggi ERP, terza volta che dico che non brilliamo di gioia per questa spesa, che potremmo spendere seguendo la nostra programmazione politica.

Al netto di queste sorprese, secondo me sono in parte sorprese, non è che proprio non erano programmabili, risulta un avanzo libero da destinare di 4.170.000 euro.

Ci sono ancora due cose che devo dire ancora, perché è giusto anche evidenziare come è composto. Abbiamo detto che l'avanzo libero, al netto di queste spese dovute, è di 4 milioni di euro, ma i 5.470.000 euro da cosa sono usciti? C'è una parte che deriva dalla competenza 2025 e una parte che deriva dai residui anni precedenti. La parte più grossa è quella che deriva, avanzo libero anni precedenti, appunto dai residui, 5 milioni di euro. Come è composta a grandi linee questa somma di 5 milioni di euro dell'avanzo libero derivante da residui? Abbiamo detto che è composta, lo ripeto, dal minore accantonamento fondo rischi causa del sangue per 675.000 euro; minore accantonamento da residuo della causa IRAS 1.385.000 euro; una maggiore entrata addizionale IRPEF 2024 per 742.000 euro; e poi una maggiore entrata, è importante sottolinearlo questo, è un altro merito, la maggiore entrata da canoni pregressi per Polo Natatorio e minor fondo crediti canoni pregressi Polo Natatorio. Cioè il Comune ha liberato circa 720.000 euro tra maggiore entrata canoni pregressi Polo Natatorio e minor fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità. Quindi questi sono altri quasi 800.000 euro che sono arrivati nell'avanzo libero tramite residui, che sono merito dell'opera dell'Amministrazione, perché anche qua è riuscita a transare una causa che si portava da tempo. Quindi ci sono diverse cause che sono state sistemate da questa Amministrazione con volontà politica, non volontà tecnica, volontà politica.

Questa è la parte positiva della parte dei residui. Poi ci sono una serie di poste con minori residui passivi, liberi eliminati, e sono circa 587.000 euro.

Invece sulla parte di avanzo libero derivante da gestione competenza, lì si sottolinea un recupero IMU quote arretrate per 605.000 euro; maggiori canoni pubblicità per 158.000 euro; canone mercatale 24.940 euro; canone recupero quote arretrate 31.000 euro, e basta direi, sono questi i punti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Ricordo che ai sensi dell'articolo 71, comma 3, sul punto abbiamo a disposizione invece di otto minuti per intervento, abbiamo dieci, due minuti in più.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Presidente scusi, volevo fare una domanda.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Capisco che lei voglia brillare di gioia, ma mi dia un attimo che finisco di parlare e dopo le do la parola. Quindi sono dieci minuti a disposizione di ogni consigliere sul punto. Grazie. Prego Consiglio Frigato.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Volevo soltanto chiedere se possiamo fare un eventuale giro di domande all'Assessore, agli uffici, e poi fare l'intervento successivamente. Se consente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Sì, va bene.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Ne approfitto visto che ho la parola, per due cose molto veloci. Siccome l'Assessore nella sua relazione si è soffermato molto sulla parte dei residui, in particolare i residui attivi, distinguendo tra quelli più anziani, quelli più freschi, eccetera. Ci può fare degli esempi, Assessore, rispetto a queste somme che erano previste come entrata, che poi non si sono realizzate? La prima domanda.

La seconda domanda. Scorrendo la relazione, perché comunque è corposa, ci sono parecchie pagine, verso la fine c'è la parte che riguarda il PNRR, e ho letto una relazione che ho trovato un po' particolare dell'Ingegnere Rizzi per quanto riguarda il PINQuA. La cosa che mi ha stupito, e quindi chiedo a voi eventualmente di specificarlo, non lo so, è che da quello che ho capito io, l'Ingegnere Rizzi in qualche modo mette tra virgolette sotto accusa il settore urbanistica per dei ritardi e per degli adempimenti che non sono stati realizzati, mi pare di capire così nella relazione. Quindi volevo saperne un po' di più rispetto a questo aspetto. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasini, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Io ho alcune domande da fare. Mi ricollego alla relazione al rendiconto. A pagina 110 della relazione c'è un elenco delle opere in corso di esecuzione con a fianco un commento "Stralciate, non eseguite", eccetera. Se ci potete per cortesia dare dei ragguagli su questo tipo di indicazione.

Poi a pagina 129, sempre del rendiconto, vedo che si dà atto della riduzione della pianta organica, e quindi volevo qualche informazione, immagino che sia dovuto a pensionamenti o persone che si sono trasferite, hanno cambiato Ente o sono andate a lavorare da qualche altra parte, ma un po' un check su quella che è la situazione attuale del personale, che idee ci sono per ritornare ad organico integro, questo tipo di informazione.

Questa invece è una cosa un po' più tecnica. Sempre a pagina 150 della relazione del rendiconto, quando si parla del conto economico, c'è una scrittura, è il punto F25B, non mi è chiaro questa scrittura "sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, 15.340.276 euro, 2.537.825,87 euro". Se potete darmi magari una spiegazione tecnica.

Andando a vedere la relazione, quella dell'elenco dei residui con anzianità superiore ai cinque anni, a pagina 7 si fa riferimento ad una posizione relativa alla Giolu, che voi scrivete in fallimento, in realtà è in liquidazione giudiziale, comunque più o meno è la stessa cosa, è la nuova formulazione dell'istituto più o meno del fallimento. Non riesco a capire, perché si parla di una somma che sarebbe stata erroneamente versata all'INAIL e che poi è stata fatta un'insinuazione al passivo. Quindi chiedo: c'è stato un pagamento erraneo che non doveva essere fatto? E quindi in seguito,

poiché il pagamento erroneo è stato fatto, la Società era in difficoltà e non poteva più restituire le somme, avete proceduto con l'insinuazione al passivo? E' a pagina 7, all'inizio.

Parlando invece degli accantonamenti, io queste domande gliele avevo già fatte, magari Assessore visto che poi aveva detto che in caso di ulteriori richieste di chiarimenti lo avrebbe fatto, volevo sapere lo stato di questo tra virgolette contenzioso di Interporto, perché quando si è venuto in 1^a Commissione mi sembrava che ci fossimo fermati ancora alla diffida, non ho capito come siamo messi.

Poi quell'altra questione relativa all'accantonamento per le spese legali amministratori, di cui avevamo già discusso, io l'ho capito in un modo mi ditemi voi se è così, cioè credo che potrebbe essere, e nel caso di esito che ribalta in secondo grado eventualmente la sentenza di primo grado, gli amministratori avrebbero diritto al rimborso delle spese legali e quindi si fa un fondo prudenziale per accantonare queste spese? Questa cosa qua magari se ce la può spiegare, in modo da capire il contenuto del capitolo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento per fare domande? No. Allora darei la possibilità di fornire risposte, così poi andiamo con gli interventi.

Assessore, vuole intervenire lei? Vuole che dia parola? Come preferisce. Risponde la Dottoressa Nicoli, prego.

Dott.ssa NICOLI ALESSANDRA – Funzionario Ufficio Ragioneria:

Buongiorno. Sui residui attivi, come diceva l'Assessore, sono stati eliminati 13 milioni - adesso dico la cifra tondi - di residui attivi, soprattutto quelli di età più vecchia, oltre i cinque anni. Cosa significa? In particolare abbiamo eliminato voci del Titolo I, che vuol dire entrate tributarie, quali IMU, quindi di ruoli per anni iscritti nel 2020 ed indietro, TOSAP, TARI, tassa occupazione spazi e aree pubbliche, che però sono iscritti nel 2018 ed altri anni, ma relativi a competenze del 2014, anni molto indietro. E questo complessivamente parliamo di 2.332.000 euro. Come aveva detto l'Assessore, ripetiamo, l'abbiamo detto anche in Commissione Bilancio, non è che queste cancellazioni vogliano dire che il Comune rinuncia a perseguire i debitori, anzi sono anche ruoli che sono in mano all'Agenzia della Riscossione, per cui il recupero crediti andrà avanti. Solo che non sono più iscritti nel bilancio finanziario ma sono iscritti in stato patrimoniale, anche se completamente svalutati.

Altri tipi di residui attivi che abbiamo eliminato, voci importanti, 5 milioni e rotti di multe, sanzioni Codice della Strada, tutti ruoli di anni indietro, che rimangono sempre in capo all'Agenzia della Riscossione, che sono iscritti in stato patrimoniale ma di difficile recupero; affitti soprattutto di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica, che capite che sono di difficile recupero, però rimangono iscritti. E basta, queste sono le cifre più grosse.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Vice Sindaco.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda il tema delle risorse umane, sicuramente la situazione è sempre molto fluttuante, nel senso che incide l'aspetto di pensionamenti, ma incide anche una notevole mobilità delle persone tra Amministrazioni, ma anche verso altri Enti, e abbiamo riscontrato che questo è un movimento che esiste in molte Pubbliche Amministrazioni.

Sicuramente, lo possiamo dire senza timore di smentita, sicuramente le retribuzioni di questo Ente spesso diventano poco allettanti rispetto ad altre realtà, quindi è chiaro che chi ha la possibilità prende altre strade, e devo dire che si fa fatica a criticare questo tipo di scelte, perché poi sappiamo quelli che sono i costi della vita e quindi se uno trova opportunità diverse, le sfrutta.

Ci sono comunque diversi concorsi in atto anche in questo momento, ci sono anche delle mobilità in corso, quindi è chiaro che gli uffici lavorano per recuperare e per ripristinare la pianta organica o per aumentarla sicuramente rispetto a quelle che sono le risorse attuali. Poi ci sono anche dei ragionamenti da fare rispetto all'organizzazione interna, sulla quale si potrebbe discutere e ci si potrebbe confrontare molto, perché poi non è che solo aumentando il numero del personale si risolvono i problemi. Delle volte bisogna anche valutare la qualità e l'efficienza per poi arrivare a ottenere risultati. Quindi non è solo una questione di numero, ma è anche una questione poi di organizzazione e di gestione interna che poi chiaramente per la parte gestionale spetta ai Dirigenti.

Però l'attenzione c'è ed è un dato che ha rilevato correttamente, nel senso che i numeri cambiano. Poi c'è stata anche l'approvazione del contratto che ha imposto, giustamente dico io, di destinare delle risorse, come diceva il collega, obbligatoriamente e dico per fortuna, perché il fatto comunque di alzare un attimo gli stipendi sicuramente può essere un incentivo per far restare i colleghi, i collaboratori all'interno della struttura.

Un altro aspetto che secondo me è fondamentale è quello che si dice, è quello che noi poi esportiamo, è quello che invitiamo a dire anche alle persone che lavorano all'interno dell'Amministrazione: se noi parliamo bene del nostro Comune, è probabile che qualcuno sia anche incentivato a partecipare a un concorso e a venirci a lavorare; se noi continuiamo a parlare e a parlare male della nostra struttura, è chiaro che difficilmente un ragazzo giovane o comunque una persona che sta valutando se addentrarsi nella Pubblica Amministrazione sta ben lontano dal Comune e va a fare concorsi in altri Enti, dove magari raccontano che si stia meglio.

Devo anche dire però che è successo anche di recente, c'è stato qualcuno che è uscito per andare in altri Enti, ha sfruttato il periodo di attesa che è previsto dalla norma di garanzia del posto e, prima del termine, è rientrato. Quindi vuol dire che non tutti scappano ma c'è anche chi si rende conto che magari, provando esperienze diverse, tutto sommato in Comune di Rovigo non si sta proprio così male.

Per quanto riguarda invece la questione dell'Interporto, come sapete il Comune ha formalizzato tempo fa l'incarico all'Avvocato Veronese; gli incontri si sono susseguiti e sono stati molteplici perché il tema è quello ovviamente di non rispondere nei termini richiesti dalla Società Interporto rispetto alle cifre che sono partite con diverse lettere ancora durante la precedente Amministrazione, quindi so che anche lei conosce molto bene la questione.

Il tema principale ovviamente è costituito dalle opere di interesse generale realizzate nel tempo da Interporto, che sono state realizzate utilizzando risorse di Interporto per una parte, ma per larga parte anche di fondi regionali e fondi europei. Queste opere ovviamente saranno destinate ad aumentare il patrimonio del Comune di Rovigo perché diventeranno appunto patrimonio dello stesso. Su questo c'è una discussione in atto, ci sono stati incontri proprio di recente anche insieme al legale di Interporto. Devo dire che il lavoro degli uffici ha ridimensionato molto le richieste dalle quali si era partiti. Riteniamo peraltro che il ridimensionamento sia giustificato perché hanno lavorato i tecnici, quindi non sono cifre da piazza a dire "Io ti do 10, tu mi dai 5, io sparo 3, tu spari 5". Sono supportate da uno studio approfondito che, quando la questione si chiarirà, come auspichiamo, perché vorrei ben sperare, e lo dico tranquillamente, che non si arrivi ad andare in causa con una Società della quale il Comune è Socio, quindi mi aspetto che la soluzione, visto che gli Avvocati sono Avvocati importanti, perché l'Avvocato Veronese è un Avvocato sicuramente che conosce molto bene il diritto amministrativo; l'Avvocato Domenichelli, che in questo momento segue l'Interporto, me lo insegna lei che è un legale, un nome considerato sicuramente di spessore non solo nella nostra Regione, quindi noi stiamo spingendo in questa direzione. E' chiaro che con la chiusura di quell'accordo, si andrà a formalizzare anche la convenzione che normerà definitivamente l'Interporto, perché in questo momento, come sapete, le regole all'interno dell'Interporto sono abbastanza anche lì labili e discutibili e hanno complicato molto la vita di chi voleva investire a prescindere dall'articolo 23. Quindi il lavoro è proseguito, una cifra definitiva non c'è. Siamo sicuramente dentro ai 2 milioni che sono stati accantonati nel bilancio ma, stando ai dati

degli uffici, la cifra dovrà assolutamente scendere rispetto a quella che in questo momento è accantonata.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Biasin, cortesemente le chiederei di ripetere, forse è stata posta da lei, la domanda all'Assessore Rizzato, dove di fatto c'era una pagina che parlava di interventi depennati e non realizzati, mi pareva fosse sua la richiesta, così poi do la parola all'Assessore e al Dirigente. Grazie.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io ho visto che sempre a pagina 110 della relazione del rendiconto, dice "Opere pubbliche: si riporta di seguito l'elenco delle principali opere in fase di esecuzione e non ancora ultimate alla data di chiusura del rendiconto, sottoscritto dal Dirigente del settore lavori pubblici" E c'è un elenco: tipologia intervento, stanziamento iniziale. Siccome è un po' generica per me la descrizione di questi interventi, per esempio "manutenzione straordinaria fabbricati, opera finanziata con proventi da alienazione non realizzata; manutenzione straordinaria strade comunali, opera stralciata", cioè che ci spiegasse un attimo a che cosa si riferisce le motivazioni dello stato di attuazione e le eventuali prospettive future.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Assessore Rizzato.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Si tratta sostanzialmente di un adempimento tecnico, quindi lascio parlare direttamente la Dirigente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Dottoressa.

Ing. RIZZI MARZIA – Dirigente Lavori Pubblici:

Per quanto concerne le opere finanziate con proventi da alienazione, noi ogni anno nel previsionale prevediamo un'entrata da alienazioni che va a coprire sin dall'inizio dell'anno un'opera che viene interamente finanziata da proventi da alienazioni, che viene denominata generalmente "manutenzione straordinaria fabbricati". Poi man mano che si verificano le entrate da alienazione, vediamo in base alle entrate come poterle utilizzare e quindi andiamo a definire la progettualità specifica sulla base dell'effettiva entrata. L'anno scorso non è stata data copertura perché non è stata portata a termine l'alienazione di alcun bene comunale, pertanto non abbiamo dato corso all'opera generica così denominata.

Per quanto concerne la manutenzione straordinaria viabilità, se non ricordo male, perché adesso non ho presenti in questo momento, dovrei andarmi a rivedere la relazione, dovrebbe essere stata finanziata con proventi Codice della Strada che, per effetto dello spegnimento del velox, non sono entrati. Quindi dovrebbe essere proprio questa, se non ricordo male.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Consigliere.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Buonasera Ingegnere. Io dicevo che allegata alla relazione del rendiconto c'è anche una sua relazione, nella quale mette in evidenza alcune criticità relative al progetto PINQuA. Quello che dicevo alla Giunta e all'Assessore al bilancio è che, magari è interpretazione mia ma non credo, mi pare di capire che lei evidenzi delle mancanze da parte in particolare del settore urbanistica rispetto a tutta la fase iniziale, perché ci sono delle frasi inequivocabili, nel senso lei dice che dopo il

contributo dell'ottobre 2021 c'erano delle perplessità rispetto alla situazione dell'ex Gabar, e comunque lei ha rilevato alla sua assunzione una fase di stasi precedente, tant'è che poi lei dice che ha dovuto di fatto intervenire in prima persona assegnando un incarico ad un legale per ricostruire la vicenda.

Leggendo quello che lei ha scritto è evidente, almeno a me, questa chiamiamola inattività, non so come definirla, da parte del settore urbanistica che probabilmente, ma è quello che si evince anche dalle sue parole, è del settore che doveva seguire questa vicenda. Volevo capirne un po' di più, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Dottoressa.

Ing. RIZZI MARZIA – Dirigente Lavori Pubblici:

Quello che volevo mettere in luce era innanzitutto una situazione di stasi determinata, probabilmente anche da svariati motivi, dal momento dell'assegnazione del contributo sino al luglio 2022, quando io ho preso in gestione l'opera sostanzialmente. Almeno io personalmente non conosco i motivi specifici che hanno portato a questa inattività, però è stata rilevata.

Da luglio 2022 fino a, se non ricordo male, maggio 2023, quando ho affidato l'incarico al legale, ci sono state tutta una serie di interlocuzioni relativamente alla situazione urbanistica dell'area, che effettivamente era piuttosto complessa e ha comportato serie difficoltà nell'avvio della progettualità, in quanto non si comprendeva se ci fossero ancora degli obblighi vigenti reciproci tra comune e i soggetti che avevano in carico la pianificazione, le Società private che avrebbero dovuto edificare in quelle aree e, da tutte le interlocuzioni avute con il settore urbanistica, non siamo giunti a una conclusione. Quindi di fatto non si capiva se le convenzioni potevano considerarsi decadute o meno e se l'Ente fosse o meno libero di pianificare a proprio piacimento, senza dover rimborsare o risarcire danni a chiunque, nel momento in cui fosse andato a calare questa progettualità sul territorio.

Di conseguenza sono dovuta ricorrere ad un parere legale esperto in ambito urbanistico per poter dirimere la questione, perché altrimenti ci saremmo trovati nella situazione di approvare una progettualità e di trovarci una serie di ricorsi, con anche richieste di risarcimento danni perché, per effetto di quest'opera, magari i privati non avrebbero potuto esercitare i propri diritti.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Se posso, mi pare chiaro che l'Ingegnere ha dovuto fare supplenza rispetto a...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Magari lo fa nell'intervento dopo, perché abbiamo delle altre domande.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Va bene. Grazie mille Ingegnere.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Abbiamo il Dottor Plechero, che magari ci dà contezza della questione dei 90.000 euro che era stata sollevata dalla Consiglieria Biasin. Prego.

Dott. PLECHERO MARCO – Dirigente Settore Risorse Umane:

Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda l'accantonamento dei 90.000 euro, è comunque confermato nel senso che era già stato previsto nel rendiconto 2024, quindi già nel 2024, quando si avevano un po' le ravvisaglie per quanto riguardava quel contenzioso che è stato aperto dalla Corte dei Conti, avevamo accantonato 90.000 euro facendo proprio un calcolo a suo tempo molto a spanne, nel senso che non avevamo elementi per poter quantificare, anche perché non sapevamo l'esito del

giudizio e quant'altro. Adesso la sentenza è stata emessa, non ci è ancora stata notificata, quindi non possiamo formalmente assumere né impegni, né procedere, però sappiamo quanto dobbiamo rimborsare agli amministratori che sono stati indicati e che sono stati assolti. Ci aggiriamo sui 60.000 euro praticamente.

Come penso sappiate, in sentenza alcuni sono stati assolti e altri no. Chi non è stato assolto, ha comunque proposto appello, perché ci è stato trasmesso, ci è stato comunicato formalmente, quindi a fronte dell'appello, di questi 90.000 euro, appena ci viene notificata la sentenza procederemo a liquidare i 60.000 euro dovuti e rimarrebbero gli altri che io prudenzialmente suggerirei all'Amministrazione comunque di conservare, perché se per caso l'appello si svolge come esito positivamente nei confronti degli indagati, ovviamente quella è una riserva che è un dato comunque oggettivo e reale, non si può modificare. Quindi questa è la consistenza e la dinamica che avrà questo fondo accantonato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ci sono altre questioni da chiarire? Abbiamo altre questioni Dottoressa Nicoli? Prego.

Dott.ssa NICOLI ALESSANDRA – Funzionario Ufficio Ragioneria:

Quello che chiedeva l'Avvocato Biasin, dopo che ci siamo capiti sulla pagina, si tratta di un deposito cauzionale che ci deve versare la ditta Giolu, che però c'è scritto "E' assoggettata a fallimento" e noi, abbiamo fatto l'insinuazione al passivo, siamo creditori chirografari, lo manteniamo. Sappiamo benissimo che sarà difficile riscuoterlo.

La frase che può dare adito a confusione, l'avevano scritta quelli del settore dicendo che non si tratta del deposito cauzionale INAIL, perché quello, c'è scritto, l'avevamo già incassato in un altro accertamento, però questo va mantenuto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Direi di proseguire. Abbiamo chiarito tutte le questioni? No. Cosa mancava?

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Intanto ringrazio per le risposte chiare fino a qui date. Era a pagina 150, questo F25B, scusate anche perché io non sono un tecnico, se mi potete spiegare questa scrittura che faccio un po' fatica a interpretare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Dopo questa questione direi di proseguire con gli interventi perché altrimenti qua rischiamo di impallare il tutto. Prego Assessore.

DENTI ANDREA – Assessore:

Quella voce lì di 15.340.000 euro, sono proprio la cancellazione di residui attivi che ha creato sopravvenienza passiva in conto economico.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Frigato, immagino devo dare la parola a lei.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Assessore e gli uffici per la relazione. Devo dire che il rendiconto che ci viene consegnato oggi e che discutiamo, ci restituisce un'immagine del Comune apparentemente rassicurante. I conti sono in ordine, l'Ente non è in difficoltà strutturale, per cui questa è un'ottima notizia, e su questo ovviamente va riconosciuto il buon lavoro che ormai da tanti anni l'ufficio svolge.

Detto questo però, se andiamo oltre l'aspetto tecnico, quindi l'aspetto contabile, economico, finanziario, emergono a mio avviso delle verità un po' più complesse, che hanno una rilevanza politica. Innanzitutto quello che io rilevo è che con questa Amministrazione il Comune non cresce, regge, io l'ho definito così, cioè regge perché continua ad accumulare risorse, e l'avanzo lo dimostra; regge perché ha un risultato di amministrazione importante, lo ricordavo prima, quasi 40 milioni di euro, anche se in calo rispetto agli anni precedenti; e regge dal punto di vista contabile perché, se guardiamo alle risorse disponibili, al cosiddetto avanzo libero, si chiude il 31.12 con cinque milioni e mezzo, l'anno precedente 5.700.000 euro, quindi diciamo che non ci sono problemi.

Anche se l'Assessore è entusiasta rispetto alla vicenda dei residui attivi, io qualche perplessità ce l'ho, perché comunque mi pare che, al di là dell'aspetto tecnico, ci sia un problema politico. Mettere delle cifre che poi non vengono comunque incassate, dal mio punto di vista non è un gran segnale, ma questa è la mia opinione.

Abbiamo visto in questi due anni avvicinarsi due Assessori, di questo stavo parlando, Presidente, con i colleghi, al bilancio: l'Assessore precedente veniva a leggere i numeri in aula, oggi – Assessore ma permetta e mi scusi - non è andato tanto oltre.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Consigliere Piscopo, poi lei può intervenire. Diciamo che in questi due anni quella che è la costante, che prima o poi spero cambi questa impostazione, è che nessun Assessore viene e approfitta del momento del bilancio per venirci a dire quello che ha fatto, quello che sta facendo, quello che sta pianificando. Purtroppo anche oggi non è così. Al di là dell'Assessore che in due o tre occasioni ha voluto enfatizzare delle operazioni che a mio avviso dimostrano nuovamente la capacità dell'ufficio, quindi quando si parla di transazioni, ma ripeto sono punti di vista diversi e va bene così.

Da quando vi siete insediati, avete potuto gestire in questi due anni diversi milioni di avanzo di bilancio. Potevate secondo me definire chiaramente quello che era il modello di città capoluogo che avevate in mente, ma l'unica cosa sulla quale vi siete caratterizzati, anzi che la signora Sindaca si è caratterizzata, ed è un merito per me, è sulla presenza costante tra la gente, e su questo devo dire che nessuno può dirle nulla, non è scontato, ma purtroppo signora Sindaca, oltre alla presenza, ci dovrebbe essere qualcosa in più: quel qualcosa che probabilmente la squadra che ha attorno dovrebbe darle, e credo sia un po' questo il neo vero di questa Amministrazione. Oltre alla Sindaca, e aggiungo anche all'esperienza politica del Vice Sindaco, c'è poco altro che si percepisce. Parlo sempre dal punto di vista politico, non mi permetto di dare giudizi alle persone.

Dicevo l'Assessore ha voluto appuntarsi qualche medaglietta; ci sono anche però, Assessore, diverse criticità che vanno rilevate rispetto all'anno precedente, quindi al rendiconto e ovviamente a questi due anni di Amministrazione.

Iniziamo da quelle che sono sotto agli occhi di tutti, e mi riferisco ai lavori pubblici e alle manutenzioni. Ci sono strade, marciapiedi, cimiteri di quartieri e frazioni che aspettano da troppo tempo degli interventi, Assessore, e purtroppo siamo fermi al palo.

Dal rendiconto non è emersa una spinta significativa sugli investimenti strutturali. L'elenco delle opere che prima ha ricordato, non lei ma la Dirigente, è abbastanza esiguo per un'Amministrazione, per un capoluogo come Rovigo. Si conferma questo modello che abbiamo già visto tante volte, ovvero diverse risorse, molte risorse bloccate, e poca capacità di trasformarle rapidamente in opere concrete. E questo è un punto politico, quindi non basta avere i soldi. Bisogna saperli spendere bene e in tempi utili, perché altrimenti la città rimane ferma, Assessore.

Al di là del PINQuA, di cui abbiamo accennato prima e che lei si è trovato e vi siete trovati a gestire, io mi chiedo su cosa ha saputo incidere davvero l'Assessorato dei lavori pubblici in questi due anni. Faccio un elenco veloce di quelli che sono per me gli aspetti significativi: la cultura e il turismo. Sulla cultura e il turismo i numeri ci dicono che la stazione è chiarissima, spesi oltre 2,2

milioni di euro, con una copertura buona perché siamo al 58%. Ora non è che io penso che dalla cultura bisogna fare profitto, la cultura per me è un investimento, ma il punto è un altro. Quello che manca è la strategia, perché se spendiamo così tanto, dovremmo vedere una città viva, attrattiva, capace di generare economia, e invece il centro si svuota, le attività faticano, e gli eventi non producono un impatto duraturo. Quindi la domanda è: stiamo investendo davvero o stiamo soltanto spendendo delle risorse che ci siamo trovati?

Sul turismo, Assessore, le chiedo e ne approfitto, in quest'aula io e il Consigliere Tosini abbiamo votato insieme alla maggioranza il progetto per un bando, che era il FUNT 2025, che prevedeva un intervento di riqualificazione dell'area delle Torri. Non abbiamo più saputo nulla di questo bando.

Dicevo della situazione del centro e infatti, ed è il secondo punto negativo, il commercio è nuovamente il grande assente, non solo di questo rendiconto, ma anche dell'intera azione della Giunta: non c'è una linea chiara, non c'è una politica forte. Però c'è un dato evidente: il Comune fa cassa con i parcheggi, oltre un milione di euro dai parcheggi, con un saldo fortemente positivo. E allora succede questo: da una parte non si sostiene abbastanza il commercio, dall'altra si caricano costi su chi il centro lo vive ogni giorno, ed è una contraddizione politica evidente. E alla lunga il risultato è sotto gli occhi di tutti: meno attività, meno vitalità e più difficoltà del centro storico.

Anche su questa cosa, Assessore, le avevo chiesto qualche Consiglio fa quali azioni avete messo in campo ad esempio per intercettare il flusso di turismo che arriva per le mostre di Palazzo Roverella, e le avevo chiesto anche conto dell'incontro avuto con i commercianti in quest'aula a fine febbraio se non ricordo male. Non solo in quel caso, ma anche oggi le risposte sono sempre le stesse: nessuna risposta, zero idee, zero progetti. E questa cosa non la dico io, Assessore, la dice stamattina sul giornale il Vice Presidente di Confesercenti. Deve farsene una ragione.

Mi avvio verso la conclusione. Ho saltato un po' di cose, vabbè. Ci sarebbe anche da parlare delle aliquote mantenute nonostante questi avanzzi, ci sarebbe da parlare delle tariffe aumentate, dei servizi che in alcuni casi sono scadenti.

Mi limito a un altro flash che è quello, Assessore Bimbatti, dell'urbanistica. L'urbanistica per me è il cuore della politica dell'Amministrazione e purtroppo, non è colpa sua ovviamente, ci sono dei nodi che questa città si porta dietro da tanti anni: la Caserma Silvestri, il centro commerciale Le Torri, oggi c'è Casa Serena, e anche su questo io francamente, al di là di esternazioni, di uscite sulla stampa, non ho visto nessun progetto concreto da parte di questa Amministrazione. Non che dobbiate risolvere tutti i problemi della città, è ovvio, sarebbe da parte mia ipocrita chiedervelo, però almeno qualche segnale, qualche idea, Assessore. E intanto aumentano i vuoti urbanistici.

Chiudo. Il dato che secondo me è preoccupante di questo rendiconto di gestione sono le oltre 100 variazioni di bilancio fatte in un anno, 111 per la precisione, quasi dieci al mese. Questa cosa non dimostra dinamismo da parte dell'Amministrazione. Dimostra che navigate a vista, che vivete alla giornata, perché altrimenti non ci sarebbe necessità di fare 100 variazioni di bilancio. E' la dimostrazione che manca una programmazione seria e che manca una direzione. Senza direzione, è inevitabile, si resta immobili e nel frattempo la cultura non genera sviluppo, il commercio è in emergenza con oltre 110 negozi chiusi in cinque anni, l'urbanistica come ho detto prima non contribuisce a costruire questa visione di città e i lavori pubblici non incidono sulla città reale. E di conseguenza Rovigo resta ancora ferma.

Detto questo, come lista civica Rovigo Si Ama, non possiamo condividere questo rendiconto. Le direttrici per il rilancio della città sono per noi chiare: cultura, turismo, commercio e rigenerazione urbana, perché alla fine non basta tenere i conti in ordine sulla carta. Serve la visione, serve la strategia e serve un cambio di passo. E oggi semplicemente tutto questo non c'è. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualcun altro chiede di intervenire sul punto?

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Al momento siamo in intervento. Se nessuno chiede di intervenire, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliera Merlo.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io volevo continuare un po' la disamina che ha iniziato il collega Frigato, commentando che il racconto dell'Assessore Denti è stato fra l'auto celebrativo e l'ironico devo dire, perché ha enumerato alcuni numeri con commenti che un po' andavano oltre a quella che è la lettura dei dati economici. E mi spiego.

Intanto Assessore, gliel'ho già detto in Commissione: la bonifica di Mardimago l'ha iniziata il settore ambiente tre anni fa, è stata quasi conclusa, credo conclusa; è stata fatta con fondi regionali, oltre un milione di euro regionali che abbiamo avuto a bilancio per due anni, e attualmente interviene il privato, che è colui che ha determinato questo problema. Quindi è una cosa che si sta concludendo. E ben vengano le bonifiche di siti inquinati.

Per quanto riguarda invece questa quota parte dell'avanzo che viene destinata per completare delle opere che sono in corso. Qui mi dispiace che lo facciate mal volentieri, ma potete anche fare a meno di farlo. Cioè il terzo piano del Maddalena era già chiaro perché non c'erano i fondi per completarlo, e si era cercato in molti modi anche di coinvolgere - e parlo dell'Amministrazione precedente - di coinvolgere anche altri Enti per completarlo, ma i fondi non c'erano. Quindi se adesso il Comune lo fa ben venga, io sono contenta, mi dispiace che non lo siate voi, ma non è un obbligo, e non è un'errata distribuzione dei fondi.

Stesso ragionamento vale per gli alloggi ERP di Via Scarlatti: anche lì la ristrutturazione aveva una sua organicità che non comprendeva le fognature esterne. Poi il Comune ha deciso che, piuttosto di andare successivamente a rimettere le mani in una zona, era meglio completare il lavoro, questo lo ha detto lei, lo hanno detto i tecnici, ben venga, io sono contenta. Mi dispiace che non lo siate voi. Queste cose, se vengono fatte a buon fine, sono un bene per tutti. Non è bello sentire l'Amministrazione che dice "Lo faccio malvolentieri", compresi gli spogliatoi del Pattinodromo, che anche quello sono un impianto sportivo come tanti altri, ci sono investimenti a non finire su impianti sportivi, ben venga anche questo se una messa a norma tanto più. Questo atteggiamento un po' polemico che non fa altro che auto commentarsi lo trovo poco produttivo.

Per quanto riguarda un po' il bilancio, il rendiconto che è un po' il bilancio dell'anno, effettivamente è una somma di voci. Prendiamo in esame alcuni aspetti per i quali questa Amministrazione ha poca considerazione: il sociale. Io questa mattina ho partecipato a un incontro in cui ci sono in Polesine dei dati impietosi sulla demografia, c'è un calo demografico che è superiore al resto del Veneto.

Voi vi siete trovati un asilo nido praticamente fatto. Allora a me dispiace che l'Assessore Bimbatti qui in Consiglio Comunale si sia stizzito perché deve gestire un asilo nido, perché l'asilo nido è la forza di questa città, per il futuro...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Sì, lei ha detto "Come facciamo a gestire questo impianto?", come fosse una qualcosa di...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

L'asilo nido è un investimento per la città, è un investimento per il futuro delle coppie giovani e per il futuro della crescita della città. Quindi anche questo, personalmente mi fa piacere che sia partito, che ci siano le condizioni, perché la nostra città abbia finalmente un asilo in più.

Un altro punto essenziale che entro l'anno arriverà a compimento, e teniamo presente che questo è un anno critico, è un anno in cui ci saranno costi addossati alle famiglie supplementari, dovuti alle

questioni che stiamo vivendo a livello internazionale e che stiamo subendo a livello internazionale. Quindi avremo le famiglie oberate di costi.

Ci sarà un problema sulle tariffe della TARIP. Io spero che questa Amministrazione voglia continuare il lavoro virtuoso che è stato fatto negli anni precedenti di coprire le tariffe al 100% e al 60% sulla base di scaglioni di reddito, con redditi che arrivano fino a 9.000 euro, 11.000 euro, 13.000 euro, 15.000 euro, fino a 20.000 euro per famiglie numerose. Tutto questo non può essere addossato su ARERA, perché ARERA farà una riduzione delle tariffe del 25% solo per le famiglie che hanno un ISEE inferiore a 9.000 euro. Quindi siamo su una riduzione di un quarto della tariffa solo e per famiglie che sono alla povertà assoluta. E' chiaro che fino ad oggi queste famiglie hanno avuto l'esonero al 100%, e non solo loro, ma anche altri scaglioni di reddito più alti. Quindi attenzione che non porre attenzione a questo potrà essere un problema che si verifica nell'arco di quest'anno.

Chiudo solo facendo un ragionamento sulla gestione ambientale. Anche qui non c'è un disegno. Noi abbiamo una pianificazione, un piano del traffico fermo nel cassetto, approvato; abbiamo un piano del verde fermo nel cassetto approvato, e abbiamo assistito negli ultimi anni solo ad abbattimenti e disboscamenti. Io sono subissata di lamentele, non so perché vengono da me fra l'altro, di cittadini che sono stanchi di vedere abbattere alberi, di vedere buchi nella città. Quindi è pur vero che qualche bosco sta crescendo, perché quelli che abbiamo fatto in Via Merlin, il nuovo bosco PINQuA, ci sono, però sono frutto di un lavoro precedente. Questa Amministrazione cosa sta facendo sul verde? Parco Langer lo vogliamo completare? C'è la città che sta aspettando di avere anche delle risposte in questi termini e in termini di sostenibilità. Mi fermo qui.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Passiamo allora alle dichiarazioni di voto. C'era la Consiglieria Folchini prima, prego Consiglieria.

FOLCHINI CRISTINA – Consigliere Gruppo Misto:

Anticipo il mio voto di astensione, ringraziando comunque gli uffici e anche il Collegio dei Revisori che non è presente. E spiego la motivazione. In data 14 aprile è stata fatta la Commissione. Durante questa Commissione, a parte l'atteggiamento molto indisponente dell'Assessore rispetto ad alcune richieste di chiarimenti che abbiamo fatto in diverse persone, in particolare sul fondo contenzioso e anche su alcuni indici di servizio, non abbiamo avuto risposte fino ad oggi. Queste risposte avute oggi per quanto mi riguarda non sono sufficienti a prendere comunque una decisione.

Per cui vorrei auspicare intanto che atteggiamenti di questa natura non si debbano ripetere, proprio in considerazione del ruolo che abbiamo come Consiglieri, del fatto che siamo qui a collaborare, quindi portiamo il nostro tempo e le nostre risorse, facendo richieste prima di arrivare in Consiglio, anche per evitare discussioni, lungaggini, eccetera, ma vengono prese come fastidi. Ritengo che, questo lo dico a lei signor Sindaco, che si debba intervenire anche con un rapporto diverso rispetto a quello che è il nostro ruolo istituzionale.

Quindi questo è quello che oggi io farò e questa è la motivazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Faccio una premessa. La relazione al rendiconto e il rendiconto è un documento sul quale formalmente non ho nulla da dire, assolve pienamente gli obblighi di legge, dimostra una solida tenuta dei conti, un avanzo positivo, un debito in calo, una gestione prudente. Quindi come al solito gli uffici hanno fatto un lavoro sul quale non si può assolutamente dire nulla.

Però noi siamo qui, non siamo tecnici, siamo politici, e quindi la nostra deve essere una valutazione di natura diversa. Per me e per il mio gruppo, come hanno già detto le persone che mi hanno

preceduta, questo documento fallisce nel suo scopo più alto che è quello di essere uno strumento di analisi critica, di trasparenza e di rendicontazione politica. E' un documento scritto da tecnici, per i tecnici, parla più per gli effetti della ragioneria che al Consiglio Comunale e ai cittadini.

A nostro parere manca una valutazione qualitativa delle politiche attuate, non spiega le ragioni e gli scostamenti, non analizza i rischi connessi al personale sul quale sono state date comunque a mio parere anche delle risposte non sufficienti. Quindi se possiamo anche percepire una gestione sana, questo tipo di documento che noi oggi dovremmo approvare, dovrebbe superare un approccio meramente compilativo e abbracciare invece una logica diversa di dire dove sono andati i soldi e in prospettiva dove li vogliamo spendere, perché di questo noi oggi non abbiamo saputo nulla.

Un'altra cosa. Come ha sottolineato chi mi ha preceduto, il Consigliere Frigato, nella relazione al rendiconto si evidenzia un elevato numero di variazioni di bilancio approvate dalla Giunta Comunale. Chi mi ha preceduto ha sottolineato un aspetto di criticità, che è quello che onestamente noi diciamo continuamente come un mantra in tutti i Consigli Comunali in cui ci troviamo a dover affrontare questa situazione, ovvero sia una scarsa capacità di programmazione. Ma non è solo quello, perché anch'io mi sono meravigliata quando sono andata a vedermi l'elenco a pagina 86 e 88, e l'ho anche messo in paragone rispetto a quello degli anni precedenti. Qui mi sembra che ci sia un utilizzo strumentale di questo tipo di variazioni, perché la Giunta, a mio parere, potrebbe utilizzare le sue variazioni per operazioni che, seppure legittime dal punto di vista formale, dovrebbero essere di competenza del Consiglio. E questo in un qualche modo, cioè questa paventata urgenza, può essere un modo per aggirare anche un dibattito politico, perché noi ci troviamo lì a prendere atto di una variazione urgente, quando in realtà certe scelte sono scelte politiche e dovrebbero essere fatte in Consiglio Comunale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura, Consiglieri.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quindi questo è un altro elemento di criticità sul quale sinceramente è mia intenzione chiedere ai Revisori di fare una grande attenzione: vorrei capire veramente se vengono analizzate le ragioni di urgenza, che a me delle volte sembra più pleonastico, vista l'urgenza e fine, e poi in realtà l'urgenza non c'era.

Quindi concludendo, il voto politico del nostro gruppo è un voto negativo. Noi non lo approviamo questo rendiconto, perché non ha una visione politica d'insieme, non ci spiega né come sono state utilizzate le risorse, né in prospettiva quali sono le previsioni per il futuro. Inoltre questa situazione allarmante di tutto questo tipo di manovre d'urgenza della Giunta, ci fa ritenere che in un qualche modo si voglia spostare al di fuori del Consiglio Comunale, che è la sede deputata, il dibattito sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Quindi per noi, noi votiamo contro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Avezzù, prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Grazie. Saluto tutti i componenti dell'aula. Una prima considerazione di premessa...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

E' il 22° Consigliere di maggioranza.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia Berlusconi:

Una considerazione di premessa. In passato veniva fatta un'accusa all'Assessore al bilancio di essere troppo tecnico e poco politico. Invece apprezzo, e quindi un riconoscimento anche da parte del nostro gruppo di Forza Italia, che l'Assessore Denti abbia fatto più di una volta delle sottolineature dicendo "E' stata una scelta politica, e quindi non mere scelte tecniche", e questo mi discosto - ognuno ha il suo ruolo - dal parere di chi mi ha preceduto.

Due cose, perché so che il tempo è brevissimo, due scelte che appaiono chiare soprattutto rispetto all'accusa di immobilismo e di non avere fatto niente da parte di questa Amministrazione, perché ci sono due scelte importanti che proprio dai numeri che sembrano freddi, ma invece dicono molto, su delle parole e degli impegni presi all'inizio dell'Amministrazione e che si stanno concretizzando oppure si sono già concretizzati, e ne dico solo due. Il primo: il Sindaco, la Giunta, ma tutti i Consiglieri di maggioranza, su un tema che riempiva pagine di giornali ogni giorno e che era la questione IRAS, si diceva "IRAS: un disastro preannunciato, una situazione che andrà allo spazio e soprattutto diventerà privata". Dai dati che ci ha dato l'Assessore, chiudendo soprattutto sulla questione di accantonamenti su contenziosi, si mette la parola fine su un contenzioso IRAS che vuol dire merito di questa Amministrazione, di questa maggioranza, di avere salvato l'IRAS, oltre che di avere messo a disposizione delle risorse che dovevano andare invece a un contenzioso. Quindi questa è la prima questione secondo me fondamentale che può passare alla storia per l'Amministrazione Cittadin, la Giunta e la maggioranza.

La seconda è solo l'anticipazione, il resto lo vedremo con la destinazione dell'avanzo, ma già nei dati che ci dava l'Assessore si parla di scalo merci: altra situazione annosa su cui si inizia, mi ricordo le dichiarazioni non solo del Sindaco, dell'Assessore Ristato e in particolare del Vice Sindaco Bimbatti, di dire che sullo scalo merci c'è la soluzione, c'è l'accordo e ci sarà un fatto nuovo che da vent'anni si aspettava in città.

Solo queste due cose, oltre a quello che ho detto prima, meritano da parte di Forza Italia il voto favorevole a questo provvedimento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Ruggero, prego.

RUGGERO RICCARDO – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Ovviamente il voto della Lega sarà favorevole al rendiconto. Non mi soffermerò troppo sulla parte tecnica del documento, perché mi sembra sia già stata discussa in abbondanza. Mi soffermerò su ciò che è stato detto in merito al fatto che l'Amministrazione sia immobile. Direi che non c'è nulla di più falso, poiché è vero che abbiamo ereditato delle problematiche enormi, ma è anche vero che le abbiamo risolte. Adesso il mio collega Avezzù ha citato l'IRAS, ha citato lo scalo merci; problema che esiste ormai da 20-25 anni e che questa Amministrazione sta chiudendo. Su questo voglio ringraziare anche il Ministro Salvini che ci ha messo del suo per aiutarci, e questo dimostra quanto è importante la filiera del centrodestra.

Stiamo portando avanti un sacco di opere, se penso anche solo al bacino di laminazione della Commenda, che è un'opera estremamente importante; stiamo portando avanti la riqualificazione di Piazza Annonaria, perché è uno spazio della nostra città che è importantissimo e che ha delle grandissime potenzialità, ma su cui non si è mai realmente investito; stiamo mandando avanti la pista ciclabile di Grignano, altra cosa di cui si parla da tanti anni, e ora siamo in dirittura d'arrivo con i primi espropri. Quindi sinceramente venirmi a dire che la città è immobile, lo trovo totalmente falso e sottolineo che il voto della Lega sarà assolutamente favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Non voglio gettare acqua su fuochi di entusiasmi che ho sentito in questi ultimi due interventi, però la riflessione mia è di questo tenore, anche tenendo conto invece delle considerazioni che da questi banchi della minoranza facevano alcuni colleghi. Erano rilievi e affermazioni secondo me anche difficilmente smentibili. Io ritengo che anche in questa discussione sul rendiconto si sia fondamentalmente persa un'occasione significativa, di dire e soprattutto di fare qualcosa di più concreto. Da un lato è stato detto sul piano tecnico, nulla possiamo eccepire. Quello che invece ci preoccupa fortemente è la situazione del piano politico-amministrativo. Che la città sia immobile, non lo credo sicuramente io; che l'Amministrazione invece si trovi in questa sorta di bonaccia, di immobilismo, credo sia un dato difficilmente smentibile, almeno per quanto mi riguarda, e arriveremo poi in fondo su alcuni temi che stanno a cuore anche al sottoscritto.

Occorre secondo me però fare anche una premessa di carattere - passatemi l'espressione - storico. Questa Amministrazione e anche la precedente sono entrate ad amministrare dentro una fase storica in cui, dopo anni di sostanziali vacche magre, le Amministrazioni hanno superato la fase più nera del blocco del turnover, del patto di stabilità più rigido, eccetera, e hanno potuto o almeno potevano tornare in qualche misura a spendere e investire.

Ecco perché questa sorta di navigare a vista che veniva ricordato è per molti versi doppiamente preoccupante per la città e per la sua prospettiva, perché appunto l'investimento, la prospettiva, il disegno complessivo, è quello che è venuto a mancare. Da una parte, lo si ricordava, 111 variazioni che attestano questa sorta di movimento apparente...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo verso la chiusura, Consigliere.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Certo. E dall'altra parte poi tutte le questioni grandi vengono in molti casi procrastinate verso quell'Eldorado che è sempre l'avanzo libero. Ora io non so veramente quali bandiere politiche consistenti possa rivendicare l'Assessore Denti, perché probabilmente - il limite mio - non l'ho ben capito. Anch'io faccio fatica a comprendere come si possa affermare in quest'aula "Eh, abbiamo il Maddalena da completare, abbiamo il Pattinodromo....". Sono questioni comunque che impattano sulla città e, come diceva la collega Merlo, vanno giustamente completate per il bene di tutti, e quindi siamo di fronte a delle chiare incompiute e a delle situazioni in cui si avverte questa mancanza di un disegno complessivo.

Visto che ormai ho pochi secondi a disposizione...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Qualche minuto fa li aveva.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Vabbè, però nella discussione non siamo intervenuti, datemi un minuto almeno per completare questo ragionamento, perché tanto si potrebbe dire su quello che manca. Ad esempio Frigato toccava il commercio: sul commercio si è detto, si è intervenuto anche prima del famoso incontro con i commercianti da parte del Comune. Bastava, basterebbe, attendiamo che si possa copiare anche buone pratiche che vengono da altre città vicine ad esempio. Quindi quello che a noi oggi resta soprattutto è la preoccupazione per quello che è mancato sulle scelte, la speranza che alcune questioni da definire, come quelle dell'Interporto, trovino una ricomposizione utile anche per il Comune; e dall'altra parte questa indefinita attesa di quelle scelte rilevanti per la città che ad oggi non sono state ancora fatte.

Ecco perché il nostro sarà un voto appunto di preoccupazione e che non potrà che essere contrario rispetto a quello che ci viene appunto raccontato e presentato dalla parte politica di questa Amministrazione. Grazie Presidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Io condivido l'intervento, tutti gli interventi fatti, ma in particolare nella dichiarazione di voto quello della Consiglieria Folchini. In effetti le Commissioni sono un momento molto importante, anche se qualcuno, e spero che non sia vero, non vorrebbe che partecipassero i Dirigenti, o gli Assessori, o che ci andassero il minimo possibile. In realtà non avrebbe senso la Commissione se è proprio in quel momento lì che c'è anche una gestione diversa di quanto riguarda gli interventi, per avere quei chiarimenti necessari per poi venire in Consiglio e votare. Quando si chiedono questi interventi poi, può capitare di non aver sottomano ogni indicazione, però buona norma vuole che prima poi del Consiglio vengono dati tutti quegli elementi utili aggiunti che in quel momento non sono stati forniti, anche perché - stupitevi ma è vero - c'è qualche Consigliere che, al di là dell'appartenenza, vuole votare sapendo quello che vota. E' incredibile ma è vero, succede anche questo, che uno può essere o in maggioranza o in minoranza, però vuole capire, vuole sapere quello che vota, probabilmente perché non lo vede come un atto di fede o come una lesa maestà, perché probabilmente è anche monoteista, quindi crede in un solo Dio e distingue la religione dalla politica, e nella politica siamo a servizio dei cittadini e siamo qui per capire quello che facciamo e quello che diciamo.

Purtroppo c'è un declino che sembra quasi che chi vuole sapere non va bene, faccia qualcosa di sbagliato, e questo dimostra anche il fatto che ci sono interpellanze ancora anche dal 2024, e qua mi appello anche al Segretario Comunale che in questo momento non sta ascoltando, dal 2024 ci sono ancora interpellanze in cui non si è ha risposto, varie del 2025, e questa cosa secondo me va veramente schematizzata, cioè è inconcepibile ma sembra quasi che ci sia un disegno politico nel non rispondere, perché se si risponde bisogna dire le cose e magari queste cose non si mantengono, ci si espone e poi si viene smentiti perché, mettendo per iscritto, è più facile essere controllato. Quindi in questo manca anche un controllo nella gestione politica del Comune. Si preferisce continuare così e questo va per verbale e poi mi riterrò libero di fare ogni azione opportuna al riguardo ovviamente.

E questo poi va aggiungersi anche a tutte le variazioni di bilancio, che anche queste bisognerebbe capire, qualcuno adesso lo sottoporrà ai Revisori, se sono variazioni che hanno avuto un suo perché. Io non lo so, però è giusto anche capire questo. Quindi per proprio motivo che, meno si sa e meglio è, meno si dice e meglio è, questa mancanza di rispetto che si ha nei confronti dei cittadini che poi, come ho detto l'altra volta, noi le cose le chiediamo quasi totalmente perché è il cittadino che ce le chiede, molto spesso cittadini che hanno votato questa maggioranza, quindi si fa un torto anche a chi vi ha votato....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo a chiusura, Consigliere.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Sì. Per i motivi che quindi sono stati detti anch'io, come è stato detto prima, mi astengo con molta delusione. Ma non mollo su quello che posso fare.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Dieci secondi perché forse non l'ho detto prima. Il mio sarà un voto contrario. Anticipo però in questa sede che, quando porterete il progetto dello scalo merci, voterò a favore, purché non venga messo nelle mani di Salvini. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Si rischia di portare a casa un voto e perderne qualcuno in più però. Voti pure contro allora. Proseguiamo con la Consiglieria Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Anche il mio sarà, anzi il voto del Forum sarà un voto negativo. E lo motivo. Le cose che vengono portate a valore sono tutte cose... Prendiamo l'IRAS. E' vero è stato concluso il problema IRAS con il passaggio della Regione che chiaramente ha cambiato anche atteggiamento, avendo l'Amministrazione politicamente vicina. Però c'è un buco grande come una casa su Casa Serena, ed è una questione che rimane sotto traccia, che viene ogni tanto riportata sui giornali con mille ipotesi, ma che non trova una soluzione, perché le soluzioni si devono trovare prima. Anzi poco più avanti viene fatta una mega sede nuova di ATER, che va a congestionare tutta l'area, la zona del Palazzetto, e rimane il grande buco nero di Casa Serena.

Secondo, la pista ciclabile di Grignano. Ve la intestate, ma sono fondi ottenuti da AURO, quindi fondi dell'Amministrazione precedente. Questi fanno piacere e prendo atto che questi fondi vengono valorizzati. Così come la riqualificazione della Piazza Annonaria, è stato fatto un progetto dall'Amministrazione precedente, finanziato dal Ministero, e i fondi che vengono utilizzati sono fondi AURO, quindi ancora una volta sono lavori precedenti. Ma a me sta bene, voglio dire, però non è questa la vostra visione della città. Voi state portando avanti lentamente quello che era stato raggiunto e ottenuto dall'Amministrazione precedente.

Concludo con una considerazione di carattere generale. Il metodo. Tutte queste variazioni di bilancio cosa significano? Significano che il bilancio che era stato approvato originariamente è stato via via, volta per volta, Giunta per Giunta, Consiglio per Consiglio, stravolto. E quindi, non tanto per noi opposizione che alla fine non siamo coinvolti, ma i cittadini che avevano avuto delle attese rispetto a un bilancio che era stato approvato, vedono gradualmente modificare tutta la realizzazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Questo non è un modo opportuno di creare un'Amministrazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Sette e poi Consigliere Piscopo, e poi chiudiamo.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Io non mi ero preparato nulla, però non pensavo mai di iniziare citando Jarabe De Palo che diceva “da che punto guardi il mondo, tutto dipende”. Capiamoci un attimo: 111 sono state le variazioni; se non le facciamo siamo fermi, se le si fanno sono troppe e quindi non va bene e via. Se l'Assessore Denti è troppo pragmatico, parla solo di numeri; se va nel politico, è troppo politico, e non va bene. Bene, andiamo avanti. Se poi diciamo che è la scarsa capacità di programmare, in base alle vostre volontà, perché noi abbiamo delle volontà che ci sono state date da un mandato, dalla maggioranza dei cittadini di Rovigo, e stiamo portando avanti quella visione della città, e vedremo alla fine se avevamo torto o ragione. Però è logico che “da che punto guardi il mondo tutto dipende”.

Poi me ne ero segnata un'altra: si parlava del computo metrico, del Maddalena e di quant'altro. Non è che dispiaccia al Comune di Rovigo completare le opere. Al Comune di Rovigo farebbe piacere completare le opere in base al computo metrico fatto qualche anno fa, e non dover sborsare degli altri soldi andando a privare altre discipline o altri progetti. E' molto semplice la cosa, è molto semplice. Però da che punto guardi il mondo tutto dipende, perché prima mi sembrava anche di aver appena sentito la Consiglieria Merlo dire "No no, ma guardate che se voi state finendo le cose, sono cose buone fatte da noi prima". Però se le finiamo noi, non sono più buone. E allora dobbiamo capire cosa vogliamo fare, al di là del possiamo ricevere un'informazione all'ultimo secondo, ma anche nella precedente Giunta succedeva qualche volta, e io ero all'opposizione, che arrivava una pec alle 11.59 per il giorno successivo e poi si doveva andare in Consiglio. Quindi cerchiamo di capirci. Pertanto noi voteremo a favore. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

..... intervenisse solo Paolo Avezzù a nome di tutti, invece ci ha fregato, e quindi intervengo volentieri a nome ovviamente a questo punto del gruppo di Fratelli d'Italia e anticipo già il nostro voto ovviamente positivo al punto presentato.

Devo dire, ogni volta che sentiamo e entriamo sulla questione del bilancio, dobbiamo prendere, caro Sindaco, un sacco di lezioni: un sacco di lezioni da chi non è riuscito a finire i cinque anni; da chi nel corso del loro mandato hanno avuto problemi di stabilità interna della coalizione, problemi di programmazione perché nei momenti in cui ti mancano i numeri, Consiglieri che si spostano, rimescolamenti di Giunta, anche di prese di posizione all'interno del Consiglio Comunale, loro sono riusciti comunque all'interno di tutto questo non solo a fare tanto, ma a darci anche lezioni di come si fanno le cose.

Questo è il nostro secondo anno, stiamo andando adesso il terzo anno, ma siamo ancora nel secondo anno, e credo che di cose fino adesso all'interno della città, di quello che è stato fatto in città, si vede e se andiamo a fare un attimo un piccolo sondaggio, non di parte, non dentro l'Arci, ma se andiamo a farlo veramente nelle piazze, credo che c'è molta e notevole differenza rispetto alle opinioni e ai giudizi che hanno la Consiglieria Merlo, Federico Frigato e altri.

Si guardava prima, 111 variazioni. Con 111 variazioni, consideriamo che dentro abbiamo tutto il gruppo e tutta la questione del PNR, tutta la questione del PINQuA e tutti altri anche riferimenti e contributi che hanno necessità di essere lavorati e messi in campo anche con delle variazioni, ma sembrava quasi e sembra quasi che queste 111 sia uno scandalo rispetto alle 97 variazioni del 2022 e alle 87 variazioni del 2023. Quindi le lezioni dall'altra parte su queste cose io le lascerei un attimo stare e le rimando al mittente.

Non abbiamo fatto niente nel commercio. Abbiamo fatto dei convegni importanti. L'Assessore Erika De Luca, assieme al Sindaco, ha messo in piedi una strada e un percorso. Il commercio, lo sapete meglio di me, Federico Frigato soprattutto, che è vecchio del mestiere soprattutto, sa che non c'è la bacchetta magica, ognuno ha una soluzione e insieme tutte queste soluzioni non portano esattamente a una convergenza di una soluzione complessiva e definitiva. Le stesse domande, gli stessi problemi, la questione della sosta a pagamento, non a pagamento, cioè qualsiasi soluzione prendi, il commercio in una città piccola come la nostra, dove non ci sono attrattive, attrattive di un certo tipo, e parlo su tutto l'aspetto commerciale, perché andiamo a vedere anche un po' la qualità che c'è, perché se togliamo una serie di negozi e attività commerciali, diciamo che il livello è abbastanza medio basso.

Quindi anche le esternazioni stamattina, chissà perché proprio stamattina, del rappresentante di categoria, come abbiamo visto anche quando era presente qui in aula, le ritengo fortemente strumentali e non da prendere in considerazione.

Come ad esempio resto allibito....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Scusa, dammi un minuto. Resto allibito del fatto che si dica “Abbiamo preso i soldi, abbiamo cominciato delle opere, e se non volete fare il terzo piano, e se non volete fare questo, se non volete fare....”, ma le opere si iniziano e finiscono, altrimenti non le iniziamo nemmeno, altrimenti il PNRR, il PINQuA e tutto il resto che avete messo in piedi e che avete portato come denaro, beh, se avete pensato a suo tempo di dire “Mettiamo un po' per far buttare un po' di fumo negli occhi alla gente, però quelli che arriveranno dopo si arrangiano a trovare fondi, a mettere a disposizione il denaro per finire le opere”, vi dico che è una miopia politica e completa.

Casa Serena. E' inutile dire “L'ATER sta costruendo vicino si poteva fare qualcosa”. E lo dico perché ho un po' di esperienza sulle alienazioni e su dichiarazioni di alienazioni le ho. Quando il Maddalena e altri edifici appartenevano all'USL, sono tra i firmatari, ovviamente lavorando in un ufficio tecnico, sono tra i firmatari di quella che è stata la relazione per le relazioni. Casa Serena è antieconomica purtroppo, e se qualcuno pensa di metterla così com'è all'interno di quell'edificio, qualsiasi altra attività che sia residenziale, convenzionata, sovvenzionata, uffici, eccetera, stiamo parlando di una risistemazione, di una ristrutturazione che costa molto ma molto per le casse di chi? Per le casse comunali. Non abbiamo bisogno di andare a prenderci altri debiti.

La questione dell'asino nido.....

(Voci incomprensibili per voci sovrapposte)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiuda perché, appena termina lei, devo prendere la parola io perché dobbiamo chiarire una cosa.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Quando tempo ho?

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'ha finito.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Vabbè, farò qualche conferenza stampa su questa roba qua. Comunque il voto ovviamente è a favore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prima di passare al voto mi urge ripetere quello che già ho detto altre volte. Dispiace che si utilizzi delle volte la dichiarazione di voto per fare degli interventi. Visto che nessuno toglie la possibilità di fare gli interventi a nessuno, chiedo cortesemente di essere un po' più accorti e di evitare di portare poi in dichiarazioni di voto, dove i tempi sono infinitamente minori rispetto alla durata interventi, perché altrimenti si allunga tutto, che per me non è un problema, ma poi se mi richiamate, dobbiamo un attimo darci un po' lettura dell'articolo 71 del Regolamento, che è sempre quello da anni per il momento.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Presidente, ha sicuramente perfettamente ragione, però chiedo semplicemente che anche le prossime volte sia definito in maniera più chiara quando è terminata la parte della discussione generale e si passa alle dichiarazioni di voto, che non è sempre così...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

L'ho chiesto un paio di volte, gliel'ho chiesto un paio di volte. Ma il problema è che non è solo in questo Consiglio Comunale qua, è un po' sempre. Dopo chiudo perché sto rubando troppo tempo.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Condivido la sua riflessione. Le chiedo di essere più...

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Mi ricordo che all'atto della mia elezione mi ero preso l'impegno di essere un po' più elastico e di evitare di fare l'arbitro però, per quanto elastico possa essere, già sono abbastanza grosso, rischio di diventare ancora più elastico ed è un problema. Quindi chiedo semplicemente un po' più di accortezza e nulla più.

Passiamo quindi alla votazione del punto. Favorevoli? 20 favorevoli. Contrari? 8 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Merlo, Masin, Biasin, Rossi e Borgato). Astenuti? 2 astenuti (Rossini e Folchini).

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 3 - “Presenza d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva – 1° trimestre anno 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al terzo punto “Presenza d’atto del Consiglio Comunale in merito ai prelevamenti dal fondo di riserva – 1° trimestre anno 2026”. Cedo la parola all’Assessore Denti, prego.

DENTI ANDREA – Assessore:

Le prese d’atto del 1° trimestre riguardano cinque delibere da gennaio a marzo. La prima, la n. 1 riguarda la richiesta del settore risorse umane, gare, contratti, autorità urbana, cultura e turismo, che ha richiesto urgentemente di trattare 11.000 euro nell’anno 2026 al capitolo denominato “Contributi Associazioni per manifestazioni varie”, quindi questo è per eventi del Carnevale.

La seconda, la n. 25, chiesta dalla sezione tributi, di stanziare 7.289 euro per l’anno 2026 relativi a passività pregresse per aggio su maggiori incassi, quindi derivanti da 6.801,16 euro relativo alla spesa per i servizi di accertamento e riscossione delle entrate, relativo a pubblicità e alle pubbliche affissioni, e 271,13 euro relativo alle spese per i servizi di gestione delle concessioni e riscossione del canone relativo agli accessi passi carrabili.

Poi il prelevamento n. numero 30, di stanziare 7.705,81 euro per il riconoscimento del debito fuori bilancio relativo alla SIAE anno 2024-2025, per i quali sono prevenute le fatture.

La n. 4 del 2026, stanziare 22.815 euro per assicurare il supporto lavorativo alla sezione lavori pubblici e garantire la continuità operativa delle attività istituzionali.

N. 70, che è l’ultimo, di stanziare 8.000 euro per la sottoscrizione di una convenzione del Conservatorio Statale di Musica Francesco Venezze per la Banda musicale del Comune.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione, se qualcuno chiede intervenire. No. Non c’è da votare e quindi prendiamo atto.

PUNTO N. 4 - “Presa d’atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 175, comma 5-bis del TUEL – 1° trimestre 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quarto punto “Presa d'atto in merito alle deliberazioni di variazione di bilancio adottate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis del TUEL – 1° trimestre 2026”. La parola ancora all’Assessore Denti, prego.

DENTI ANDREA – Assessore:

Sono sei Giunte con variazioni tutte lettera d). Quindi la n. 4 è un maggior pagamento previsto per il 2026 di 145,50 euro; la n. 10 del 15 gennaio sono maggiori pagamenti previsti di 63.131,48 euro richiesti dal settore dei lavori pubblici e dal settore cultura, turismo e eventi; la n. 14 del 22 gennaio, sempre maggiori pagamenti per 976,32 euro, per far fronte a una richiesta della sezione economato; la n. 24 del 3 febbraio, maggiori pagamenti previsti per 3.104,90 euro per far fronte a maggiori pagamenti rispetto a quelli previsti richiesti della sezione teatro; la n. 29 è composta da più richieste, cioè dal settore del turismo, dal settore del commercio e dal settore CED, per maggiori pagamenti di 106.194,90 euro; l’ultima, la n. 37, è una rendicontazione di minori riscossioni e maggiori pagamenti previsti nel 2026, che prevede la cassa al 31.12.2026 a 16.942.707,66 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Nessuno chiede di intervenire, quindi prendiamo atto.

PUNTO N. 5 - “Variazioni al bilancio di previsione 2026/2028 per destinazione dell’avanzo accantonato per rinnovo contrattuale personale dipendente”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al quinto punto dell'ordine del giorno “Variazioni al bilancio di previsione del 2026/2028 per destinazione dell'avanzo accantonato per rinnovo contrattuale personale dipendente”. Il punto è stato approvato favorevolmente da tutti i componenti della Commissione. Assessore Denti, a lei la parola.

DENTI ANDREA – Assessore:

Qui praticamente è già la destinazione dell'avanzo accantonato del rinnovo contrattuale personale dipendente. Deriva da quell'accordo, dall'applicazione del CCNL del 23 febbraio 2026 per gli anni 2024 e 2025. Quindi si destina l'avanzo accantonato per 743.472,67 euro.

Ho anche una specifica che mi ha girato l'ufficio. In realtà sono questa destinazione è riferita agli anni 2022-2024, riguardano delle somme che sono, totale entrate 449.000 euro, totale contributi 154.000 euro, totale IRAP 41.302 euro. Poi in realtà c'è anche un ricalcolo accessorio, turno indennità festiva lavoro per 11.200 euro, un incremento articolo 58 CCNL dipendenti 34.205 euro, un incremento articolo 24 CCNL Dirigenti 33.176 euro, e un ricalcolo accessorio lavoro straordinario per 18.483 euro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione, se qualcuno chiede di intervenire? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Mettiamo in votazione il punto. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 6 - “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, c. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.O.E.E.L.L. – a favore della S.I.A.E. ed ANAC per acquisizione beni e servizi nelle annualità 2024 e 2025”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al sesto punto dell'ordine del giorno “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera 3) del Decreto Legislativo 267/2000 del TUEL a favore della SIAE ed ANAC per acquisizione beni e servizi nelle annualità 2024 2025”. Il punto è stato approvato favorevolmente da tutti i presenti in Commissione. Prego.

DENTI ANDREA – Assessore:

Questo debito fuori il bilancio riguarda la SIAE e ANAC per gli anni 2024 e 2025, per un totale di 7.705,81 euro, e riguarda in particolar modo le opere teatrali che vanno dal 21-23-25 febbraio 2024; poi un'opera teatrale del 17-19-21 aprile 2024; il concerto teatrale, recital pianistico pianoforte Arcadi Volodos del 9 marzo 2024 e poi riguarda anche la parte 2025, la stagione lirica, quindi una parte di questi debiti, sei riguardano la stagione artistica 2023/2024, invece un'altra parte riguarda anche la stagione 2024/2025 e quindi il Premio Marco Tamburini 5 dicembre 2024, concerto No Limits 19 gennaio 2025, evento Jazz Blues Forman Trio del 15 febbraio 2025, Teatro Ragazzi alcuni del 21 febbraio 2025, evento Jazz Carnival Bix del 4 marzo 2025.

C'è il parere di Revisori che dà appunto l'approvazione del Collegio dei Revisori. Questo è quanto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Non so se ci fosse anche il Consigliere Tosini al concerto jazz. Apro la discussione se qualcuno chiede intervenire? NO. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? 24 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 astenuti (Biasin, Rossi e Borgato). Abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 7 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza di condanna del Giudice di Pace di Rovigo”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Passiamo al punto successivo “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza di condanna del Giudice di Pace di Rovigo”. Il punto è stato approvato con voto favorevole unanime di tutti i componenti della Commissione presenti. Assessore Aretusini, a lei la parola.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie Presidente. Debito fuori bilancio derivante da sentenza di condanna per spese di lite, la causa ha presentato ricorso avverso ai verbali di contestazione emessi dal Comune di Rovigo. Con sentenza n. 94 del Giudice di Pace di Rovigo ha condannato il Comune di Rovigo al pagamento in valore dell’Erario delle spese di lite quantificate rispettivamente in 144,56 euro per compensi, oltre accessori di legge, senza riconoscimento delle spese generali.

Il Comune di Rovigo si è costituito in giudizio, con fascicolo a comparsa, conferma dei provvedimenti esposti. Il Giudice di Pace di Rovigo ha pronunciato definitivamente, dopo aver accolto il ricorso presentato dalla sopracitata ricorrente, la condanna il convenuto al pagamento delle spese ed alle competenze di lite, come dicevo 144,56 euro.

Il Collegio dei Revisori ha dato parere favorevole e la Commissione, come diceva il Presidente, ha dato voto unanime al debito fuori bilancio. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo la discussione. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie Presidente. Niente da dire, che per forza bisogna votare favorevolmente, perché sono spese a cui non si può esimere, però l'unica cosa è che riaffermo ciò che ho detto in Commissione, che ci sia un approfondimento giuridico per quanto riguarda, mi sono fatto mandare anche i verbali e, visto che c'è la famosa questione dell'omologazione, noi giustamente tra omologazione e approvazione, non è la stessa cosa, e ci sono le sentenze della Cassazione che hanno dato anche a sezioni unite ragione ai ricorrenti. Poi c'è il discorso della taratura che però è a parte, noi la facciamo e va bene.

Quindi per evitare una crash action, che ci potrebbe anche essere rivolta su tutte queste contravvenzioni con danno di un certo tipo al Comune, in via cautelare io suggerisco che si faccia un approfondimento giuridico per capire se effettivamente la linea sia quella di continuare a dare torto a ricorsi quando manca l'omologazione, anche perché il Regolamento prevede l'omologazione, ma in realtà non si sa come possa venire fatta perché non è esplicito poi nel Regolamento attuativo. La cosa è abbastanza da considerare e spero anche che intervenga il Ministro su questo, che più volte ha toccato la questione, però ancora una norma risolutiva non c'è e quindi invito a una cautela e ripeto a un approfondimento giuridico perché, se continuiamo a mantenere accesi tutti gli autovelox, c'è l'incognita che potremmo poi perdere su ogni ricorso.

Comunque il mio voto, anticipo già, perché è una spesa a cui non possiamo sottrarci di giudizio, quindi il mio voto su questo è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Cederei la parola all’Assessore Aretusini, prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Rossini perché anche in Commissione aveva evidenziato la questione. Di fatto il debito fuori bilancio lo rappresentiamo come un effetto fisiologico del contenzioso e non

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 30 Aprile 2026

come indice di illegittimità generalizzata dell'azione amministrativa. Quindi siamo anche noi in attesa di una giurisprudenza che sia più precisa in merito e quindi faremo tutte quante le valutazioni del caso. La ringrazio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuno. Mettiamo in votazione la delibera. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Abbiamo anche qui l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno.

PUNTO N. 8 - “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza di condanna del Giudice di Pace di Rovigo”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo sempre, che ce lo presenta l'Assessore Aretusini, un altro debito fuori bilancio, quindi “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza di condanna del Giudice di Pace di Rovigo”. Anche questa è passata con voto favorevole e unanime in Commissione. Prego Assessore,

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Grazie Presidente. Si tratta dello stesso debito fuori bilancio, la stessa struttura fondamentalmente dello scorso appena approvato. Di fatto ci vede anche qui soccombere come Amministrazione Comunale rispettivamente a un verbale contestato, invece la cifra rispettivamente al debito precedente equivale a 209,24 euro. Anche qui il Giudice di Pace con pronuncia definitiva, dopo aver raccolto il ricorso presentato dalla sopracitata ricorrente, ha condannato il convenuto al pagamento delle spese e delle competenze di lite, quindi si tratta dello stesso debito di bilancio precedente, di fatto cambia l'importo. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Nessuno chiede di intervenire. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Allora mettiamo in votazione. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Chi è fuori non vota. La prossima volta.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Anche qui abbiamo l'unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nemmeno. Grazie.

Chi è fuori, può rientrare.

PUNTO N. 9 - “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 5 marzo 2026”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Punto n. 9 “Approvazione verbale di Consiglio Comunale del 5 marzo 2026”. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazioni di voto? Nemmeno. Quindi mettiamo in votazione il verbale. Favorevoli? Unanimità dei presenti. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Grazie.

PUNTO N. 10 - “Interrogazioni e interpellanze”.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Abbiamo le “Interrogazioni e interpellanze”. Chiedo se c'è qualcuno che chiede di iscriversi? Consigliere Tosini, effettivamente percepivo la sua mancanza oggi. Prego Consigliere.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Per la verità, Presidente, questa è una interrogazione che io ripropongo a distanza di circa un anno e mezzo all'Assessore Lorenzo Rizzato, che non c'è in questo momento. E' appena andato via, però torna. Allora diamo la parola a qualcun altro e io aspetto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Lo stiamo chiamando. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Buon pomeriggio all'aula. La mia è un'interrogazione che inizialmente volevo fare all'Assessora De Luca ma, in sua assenza, non so se vogliono rispondermi o il Vice Sindaco oppure l'Assessore Aretusini con delega alla sicurezza, ed era in merito a quello che abbiamo appreso negli ultimi giorni rispetto a questo Regolamento sul nuovo piano mercatale che va a introdurre nuove regole per il commercio ambulante della nostra città. Da quello che abbiamo appreso tramite la stampa, alcune delle nuove norme previste riguardano il divieto per alcune tipologie di banchi come ad esempio quelli legati all'usato, oltre all'obbligo di esposizione ordinata di merci e prezzi.

Come segnalavano alcuni cittadini, non è certo dal mercato di Rovigo che si può far discendere la definizione di decoro urbano. Il rischio a nostro avviso è quello di colpire uno dei pochi spazi ancora di vitalità urbana della nostra città. So anche che ne discuteremo prossimamente in una seduta del Consiglio Comunale dopo il vaglio della Soprintendenza, però volevo intanto chiedere se potevate darci qualche specifica su appunto lo stato di avanzamento di questo piano e delle norme che questo piano va a introdurre. Quindi questa è la mia.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Sindaco.

CITTADIN VALERIA – Sindaco:

Buonasera a tutti. In merito alla richiesta che faceva la Consigliera Rossi, sì, si sta predisponendo il piano mercatale. Diciamo che il Regolamento il mercato di Rovigo non l'aveva e quindi stiamo predisponendo quelle che sono le regole che dovranno rispettare i commercianti che insistono nel nostro mercato, nei nostri mercati, non solo quello del martedì, anche quello del giovedì e quello del sabato, e anche i mercati agricoli che ci sono nel fine settimana o durante la settimana.

Lei faceva riferimento in effetti a un elemento che a nostro avviso porta un aspetto poco decoroso alla città, che è quello proprio degli ambulanti che vendono l'usato e molto spesso, correlata a questa vendita, non c'è un'esposizione regolamentata. Molto spesso si tratta di abbigliamento, di quello che vendono, e quindi abbiamo ritenuto che regolamentare questa cosa possa riportare ad avere maggior decoro. C'è in effetti una grandissima differenza tra zone e zone del mercato. Ci sono delle zone che vendono dei prodotti in maniera ordinata, pulita, si vede che c'è una certa attenzione da parte dei commercianti; ce ne sono altri che presentano assolutamente dei cestoni con dentro le cose tutte arruffate, dove le persone vanno - posso dirla in dialetto - a rumare dentro a questi cestoni, e a nostro avviso questo non è assolutamente decoroso. Oltretutto si tratta molto spesso di ambulanti che non sono accompagnati da un mezzo, quindi anche da qui si vede la differenza del decoro e dell'ordine; la maggior parte degli ambulanti ha il proprio furgoncino, espone con una

tettoia, e questo è anche un elemento di sicurezza, perché nel caso in cui ci fosse la necessità di muoversi e di doversi spostare, il fatto di avere il mezzo a disposizione è un elemento di garanzia.

Questi ambulanti molto spesso sono lì, arrivano con dei furgoncini, scaricano la roba, il furgoncino dopo si sposta, non so dove venga parcheggiato, e ritenevamo che queste fossero tutte cose che devono essere messe assolutamente nero su bianco. Quindi basta vestiti usati, i prodotti devono essere esposti con decoro e assolutamente l'obiettivo è quello di rendere il nostro mercato un mercato un po' più decoroso.

E' chiaro che non è il mercato che farà il decoro della città, ma se anche rispetto a questo non c'è nessuna regolamentazione, credo che questo vada a scapito dell'intera offerta del nostro mercato comunale. Le regole poi sono anche altre: quelle di rispettare assolutamente l'utilizzo del suolo pubblico, perché anche adesso rispetto a questo non c'è una precisa regolamentazione o meglio c'è, ma non ci sono le postazioni ben delimitate e quindi si passerà a una pianificazione e presenza complessivamente più regolamentata, con l'obiettivo di dare anche un'immagine più decorosa di quella che è la nostra città.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio la Sindaca per la risposta. Sono certa che ne discuteremo anche in una prossima seduta del Consiglio Comunale. Il mio unico auspicio è che questo Regolamento non vada a colpire solo una tipologia molto specifica di bancherelle presenti all'interno del nostro mercato e, come dicevo anche prima, l'hanno sottolineato diversi cittadini e banalmente, facendo un giro il martedì mattina o il sabato mattina al mercato di Rovigo, ad acquistare da questo tipo di attività possiamo vedere qualsiasi tipologia di cittadino senza distinzione, quindi auspico anche che è giustissimo mettere mano a un Regolamento se questo mancava, giustissimo anche prevedere una sanificazione magari appunto di tutti questi indumenti, però non dimentichiamo che molti cittadini per esigenze diverse potrebbero avere la necessità di prediligere un acquisto appunto dell'usato che, mi sento anche di dire, è anche una scelta di tipo ecologica. Quindi chiedo solo di tenere in considerazione questi fattori rispetto a penalizzare l'usato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, recuperiamo. Prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie. Signora Sindaca, signori Assessori, cari colleghi Consiglieri, Assessore Rizzato. Il 17 ottobre 2024 io rivolgevo alla Giunta e conseguentemente a lei un'interrogazione contenente tra l'altro delle risposte per la sistemazione di Via Fraccon e Via All'Ara. Facevo osservare in quella circostanza, quindi un anno e mezzo fa, che i selciati stradali della Via Fraccon e Via All'Ara sono lastricati di ciottoli, che rendono oltremodo difficile e per alcuni impossibile percorrerli a piedi, con carrozzine o anche con semplici passeggini. Non risolvono i problemi su dette vie l'esistenza dei marciapiedi che, più che marciapiedi, sono dei colabrodo in sostanza, pieni di buca in sostanza, pericolosi e insidiosi.

Mi capita di osservare in più di una qualche circostanza con preoccupazione chi ha difficoltà deambulatorie a percorrere quei marciapiedi, può essere buon testimone l'Assessore Denti ma anche il Consigliere Conchi che conoscono bene la zona, che per timore di non cadere camminano arrampicandosi, cercando appoggio sul muro del marciapiede con le mani, o di tendere di allungare le mani addirittura per appoggiarsi sulle biciclette che a loro volta sono appoggiate al marciapiede. Io osservo questa situazione con preoccupazione. Spero che la persona che spesso vedo passare di lì

non cada rovinosamente a terra, e sono contento quando poi ha raggiunto la propria abitazione e non è successo nulla. Si rimane con il fiato sospeso. Mi creda, la situazione è pericolosa.

L'estremità poi di Via Fraccon, peraltro ha un marciapiede che si restringe impedendo di fatto ogni deambulazione in sicurezza e in tranquillità, con concreto pericolo di cadere rovinosamente a terra e chi non ha più un fisico atletico, non so, come lei per esempio Assessore, oppure come Riccardo Ruggero in sostanza, perché voi siete giovani, forti, quindi Lubian anche che è il più giovane. Chi ha problemi, ripeto, di deambulazione, non è più giovane, ha problemi di difficoltà deambulatoria, corre dei grossi pericoli.

Io proponevo l'installazione nella parte terminale di Via Fraccon, e questo è un suggerimento; un corrimano orizzontale magari affisso al muro di cinta del Consorzio di Bonifica, questo per potersi aggrappare, ovvero l'eliminazione dell'intero marciapiede con una collata di asfalto, meglio ancora, lastre di granito, di tal che venga concesso a tutti il diritto di movimento e di circolazione. Questo per quanto riguarda Via Fraccon.

Per quanto riguarda invece Via All'Ara, sollecito lei e codesta Amministrazione, codesta Giunta, a un tempestivo intervento di sistemazione dei marciapiedi, della pavimentazione acciottolata, non in armonia peraltro con il contesto urbano, perché si tratta di vie tra palazzi che risalgono agli anni 50 e 60, non palazzi storici, non ha nulla a che vedere quindi il ciotolo, non siamo in Via Borgo Leoni a Fracco Ferrara, che lì c'è un senso. Qui non c'è senso in sostanza.

Fatte queste premesse, chiedo Assessore, ed è questa l'interrogazione, cosa ha fatto da un anno e mezzo a questa parte questa Amministrazione, lei come si è attivato, ha messo delle disponibilità economiche per risolvere questi problemi o dobbiamo aspettare ancora un po' di tempo e attendere un altro anno e mezzo? Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Rizzato. Lei ha disponibile mezz'oretta, perché immagino, quando lo si tocca sul punto, dopo l'Assessore Rizzato deve precisare tutto. Mezz'oretta, prego.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

No no, sarò estremamente breve. Come può testimoniare tra l'altro lo stesso Consigliere Tosini, frequento molto spesso quella zona, quindi conosco molto bene la situazione. Effettivamente rilevo anch'io quanto descritto dal Consigliere. Effettivamente si tratta di una zona che ha la presenza di marciapiedi del tutto inutilizzabili, quasi del tutto inutilizzabili, come purtroppo molte vie della nostra città.

Una delle criticità relative a Via Fraccon in particolare è la parte finale che dà su Piazza Garibaldi. Questo perché l'attuale conformazione del marciapiede è, appunto come diceva lei, estremamente ristretta proprio per permettere, nonostante la presenza di una ZTL, il passaggio delle automobili dei residenti o di coloro che hanno i propri studi professionali in zona. Quindi risulta, da un punto di vista propriamente tecnico, impossibile allargare in quel punto la larghezza del marciapiede.

Ovviamente, come le avevo già ricordato in modalità informale, che l'ufficio tecnico ha realizzato un progetto per il rifacimento di quel marciapiede, come in realtà abbiamo il progetto di diversi marciapiedi in tutta la città, nel centro storico, nei quartieri, nelle frazioni. Nel caso specifico siamo intervenuti più volte sia in Via Fraccon che in Via All'Ara per la sistemazione dei ciotoli, dove c'era la situazione in cui si erano sostanzialmente staccati dal manto stradale. Evidentemente questo non basta. Sicuramente per persone che hanno problemi di deambulazione devono essere sistemati i marciapiedi.

In questi due anni abbiamo realizzato diversi interventi sui marciapiedi cittadini e abbiamo cercato di dare massima priorità a quei marciapiedi in cui vi era la presenza di servizi, o per esempio scuole, per esempio Via della Costituzione in cui c'è lo Stadio, ci sono le scuole o una serie di servizi, però senza ovviamente dimenticarci la necessità di intervenire anche in zone cosiddette secondarie come quella.

Quindi l'intenzione dell'Amministrazione è sicuramente quella di intervenire. Spero che con l'avanzo libero di cui si è discusso anche prima ci possano essere le risorse proprio per intervenire.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Grazie Assessore Rizzato. Due osservazioni solamente. Per quanto riguarda il marciapiedi di Via Fraccon, mi rendo conto che non si possa allargare nella parte estrema, nella parte finale, perché altrimenti non passerebbero più i mezzi, ed è per questo che io ho fatto un suggerimento, che è quello: o eliminiamo completamente il marciapiede e il selciato di ciottoli e facciamo una bella colata di asfalto e quindi possono camminare, possono entrare con più comodità anche i mezzi forse un po' più importanti. Teniamo presente che quella è una zona a traffico limitato, quindi da Piazza Garibaldi per andare in Piazzale D'Annunzio. E' questo un suggerimento.

Se invece non si vuol toccare il marciapiede e lo si vuole mantenere così, e si sistema comunque quella parte di selciato che deve essere sistemata, perché è una vergogna mi creda, perché lei dice zone secondarie. Non sono zone secondarie. Siamo nel cuore della città: Via Fraccon e Via All'Ara è il cuore di Rovigo, quindi dobbiamo intervenire. Io capisco anche le priorità di altre situazioni, eccetera, eccetera, ma lì dobbiamo intervenire. Allora se non si vuole, come si dice, se non si può, non si desidera eliminare il marciapiede con i consigli che davo io, pensate - il suggerimento che vi do - di un corrimano affisso al muro, credo che l'autorizzazione ve la diano, affisso al muro del Consorzio di Bonifica, di tal che quando si arriva alla fine non si riesce a rimanere sul marciapiede, perché puoi rimanere con una gamba e con l'altra devi andare giù, hai la possibilità di attaccarti. Questa è una soluzione. Alcuni problemi si risolvono solamente se si mettono a fuoco le competenze di chi ha troppo delle difficoltà, altrimenti se si sta in ufficio non si risolvono i problemi, uno non può intervenire sempre e capire tutto com'è effettivamente la situazione. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Piscopo, prego.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Io ho un paio di interrogazioni per l'Assessore Aretusini. La prima. Con il lavoro che faccio, collaborano con me diverse aziende; tra queste anche Società di pulizie per i condomini. In data settembre 2025 proprio in Via Fraccon, dove abbiamo un condominio in gestione, per poter entrare e poter da servizio al condominio, per le pulizie del condominio stesso, c'è bisogno di attraversare la ZTL. Per attraversare la ZTL ovviamente l'azienda a nome mio ha fatto una richiesta di passaggio per due ore, per una volta la settimana, in modo tale da poter intervenire con il furgoncino, fare quello che deve fare, per poi uscire. La richiesta fatta a settembre 2025 porta la data di benestare esattamente il 22 aprile 2026. Vuol dire questo che, non so quale sia l'iter, ma vorrei sapere esattamente qual è l'iter per arrivare a un permesso di questo genere; la mia Società ha perso ovviamente dei soldi perché non ha potuto esercitare il servizio; dall'altra parte abbiamo creato un disservizio a delle persone in città. Non è possibile a mio avviso che, ovviamente chiedo all'Assessore Aretusini di informarsi di questo, ma non è possibile che ci vogliano tutti questi mesi per dare una risposta al cittadino. E' capitato a me, chiedo a quanti altri che sono nella stessa situazione. Non sarebbe male che l'Assessore magari sia un po' più presente dentro la Polizia Locale, un po' meno presente qui nella sede centrale, e vada a verificare un attimo quello che sta succedendo in Polizia Locale.

E dico quello che sta succedendo in Polizia Locale perché, leggendo i giornali, quindi questa è la seconda interrogazione, leggendo i giornali sembrerebbe che ci sia un po' di fibrillazione nella

Polizia Locale stessa per documenti che restano in giro nelle fotocopiatrici, eccetera. Volevo capire se sono documenti dell'Amministrazione, e sarebbe gravissimo, o se sono documenti con fogli fatti in autogestione da qualche agente di Polizia Locale, e quindi ovviamente avrebbe un altro peso. Leggendo i giornali, sarebbe grave che sia successo che documenti importanti e riservati della Pubblica Amministrazione restassero e andassero in mano a chi non devono andare. Volevo sapere le due cose. Se è possibile rispondermi subito, altrimenti in maniera scritta.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore prego.

ARETUSINI MICHELE – Assessore:

Ringrazio il Consigliere Piscopo perché di fatto mi dà anche l'occasione per spiegare un po' cosa stiamo facendo in Polizia Locale, perché sono sempre troppo poche le occasioni per spiegare che l'Amministrazione ha investito più di 30.000 euro nell'informatizzazione dei permessi, quindi questa situazione che effettivamente deve essere verificata, e la farò verificare ovviamente dagli uffici, quindi in tal caso può spedire eventualmente due, facciamo un po' la conferenza stampa statunitensi, possiamo verificare tranquillamente, se mi dà i riferimenti dei miei protocolli faremo capire se eventualmente mancava una marca da bollo, se qualcuno se l'è dimenticata nel cassetto, qualsiasi cosa siamo ben disponibili. Però ricordo che con l'informatizzazione dei permessi, a cui stiamo lavorando e siamo in fase di ultimazione, renderemo molto più celere tutte quante queste procedure, per i cittadini, per le imprese, per le Associazioni. Quindi di fatto avremo un'Amministrazione più smart e più rapida proprio per risolvere queste questioni.

Poi per l'altro tema che sollevava, mi scusi ma io sinceramente non sono a conoscenza né di articoli e né di altri documenti che siano lasciati nel fotocopiatore. Mi scuso, ma purtroppo su questo non so darle risposta. Grazie.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Consigliere Piscopo, se è soddisfatto o meno.

PISCOPO ANIELLO detto NELLO – Consigliere Giorgia Meloni per Cittadin Sindaco – Fratelli d'Italia:

Debbo dire che l'Assessore non legge i giornali come magari li leggiamo noi, e vabbè. Le do dopo il documento. Non è una questione personale, ci mancherebbe altro. La questione è capire che iter c'è. Lei può dire che oggi c'è l'informatizzazione. La ZTL è da anni che esiste e pertanto, se oggi c'è l'informatizzazione, e questo è il risultato, ben venga ancora il permesso a mano. Vorrei capire un attimo dove si è fermata questa pratica, ma non per questo, perché sia ad esempio per una celerità soprattutto per le altre.

CRIVELLARI DIEGO – Vice Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere. Ho iscritto qui a parlare la Consigliera collega Merlo per interrogazioni e interpellanze, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Io mi rivolgo all'Assessore all'ambiente e al benessere animale. Premesso che in data recente diverse Associazioni del territorio rodigino operanti nell'ambito della tutela ambientale e del benessere animale hanno rivolto pubblicamente un appello all'Amministrazione Comunale affinché venga istituita una Consulta per l'ambiente e il benessere animale; che tale proposta è stata presentata come strumento di partecipazione attiva della cittadinanza e delle realtà associative alle politiche locali; che le Associazioni firmatarie hanno evidenziato come anche in passato il confronto fra Istituzioni e associazionismo abbia prodotto risultati significativi per il territorio.

Ricordo a tale riguardo la proficua collaborazione e consultazione relativa alla stesura del Regolamento del verde urbano e del Regolamento del benessere animale.

Considerato che la creazione di uno spazio stabile di confronto fra Amministrazione, cittadini e Associazioni, rappresenterebbe un importante strumento di democrazia partecipativa, previsto anche dall'articolo 5 del Regolamento del verde del Comune di Rovigo; che le tematiche ambientali e di tutela animale assumono oggi un rilievo crescente nelle politiche locali, appare opportuno conoscere le intenzioni dell'Amministrazione rispetto alla proposta avanzata.

Chiedo quindi se l'Amministrazione Comunale intenda fornire una risposta formale e pubblica all'appello presentato dalle Associazioni; se vi sia la volontà politica di avviare concretamente il percorso per l'istituzione della Consulta per l'ambiente e il benessere animale; quali siano i tempi previsti per l'eventuale avvio di tale percorso e se siano già stati programmati incontri con le Associazioni promotrici, al fine di definire modalità, composizione e funzioni della Consulta; quali ulteriori iniziative l'Amministrazione intende intraprendere per favorire la partecipazione delle realtà associative del territorio sui temi ambientali e di benessere animale.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Mi dice l'Assessore che arriverà risposta scritta. Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente. Sarò breve. Non per caricarlo di troppe risposte, però mi indirizzo credo all'Assessore Rizzato per competenza, perché in questi ultimi giorni ho avuto modo di passeggiare e camminare anch'io lungo una passeggiata che portava anche al sottopasso ciclopeditonale area Ponte Marabin, che poi dopo poche ore, pochissimo tempo, ho visto che è stato chiuso, se ho ben capito per il rischio di caduta calcinacci. Siccome passando e transitando ho visto qualche situazione un po' meno curata e, transitando lì, ho visto che passavamo, oltre al sottoscritto, anche tante famiglie, bambini e biciclette, se poteva darci qualche informazione, avrà fatto immagino qualche sopra il luogo. Sarei intempestivo se le chiedessi anche sul Ponte Marabin proprio quello che è successo, se ha qualche informazione anche su quello, non me ne voglia, grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore.

RIZZATO LORENZO – Assessore:

Parto con la buona notizia che il Ponte Marabin è stato riaperto, è stato riaperto proprio in questi minuti. E' stato eseguito un intervento da parte di una ditta che ha ricevuto un affidamento da parte di RFI, perché ovviamente si tratta di un ponte ferroviario, quindi la competenza è sostanzialmente di RFI. L'intervento è partito alle ore 13 e si è concluso in questi minuti. Nei prossimi giorni ci saranno comunque degli ulteriori interventi. La situazione è ovviamente sotto controllo, è stato messo in sicurezza, però ci saranno degli ulteriori interventi per migliorare quella che è la struttura stessa, però nonostante la presenza di cantieri e quindi di lavori non ci sarà la chiusura del Ponte Marabin. Ci sarà la richiesta da parte dell'azienda di una specifica ordinanza alla Polizia Locale, ma non ci sarà la chiusura. e questa penso che sia una cosa estremamente positiva anche per la celerità con cui gli interventi sono stati realizzati.

Per quanto riguarda invece il sottopassaggio ciclopeditonale, la situazione qui è un po' diversa perché abbiamo rilevato la caduta di alcuni calcinacci. Immediatamente è stato eseguito un sopralluogo da parte dell'ufficio tecnico del Comune di Rovigo; abbiamo rilevato come non ci fosse assolutamente il rischio o crollo dell'infrastruttura, e questo penso possa rassicurare tutti noi, tutta la cittadinanza. Però, dato che riteniamo che la sicurezza venga prima di ogni cosa, abbiamo deciso di temporaneamente lasciare chiuso il sottopassaggio ciclopeditonale permettendo a una ditta specializzata che ha eseguito un sopralluogo insieme ai tecnici del Comune di prevedere l'intervento più conforme possibile a quelle che sono le necessità del sottopassaggio. In questi giorni ci sarà

Comune di Rovigo
Consiglio Comunale del giorno 30 Aprile 2026

l'intervento da parte dell'azienda e nel più breve tempo possibile verrà riaperto ovviamente ai cittadini. L'idea è quella di ovviamente tenerlo chiuso il minor tempo possibile, proprio perché riconosciamo che quel punto sia assolutamente centrale nella viabilità ciclopedonale della città.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Ringrazio l'Assessore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Non ho nessun altro che mi ha chiesto di intervenire. Per cui, se così è, alle 18.06 minuti chiudiamo i lavori del Consiglio. Chiedo ai Capigruppo di fermarsi un secondo. Grazie.